



AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N°6 "ALES SANDRINO"

**RELAZIONE GENERALE ANNUALE
SULL'ATTIVITA' DELL'AUTORITA'
D'AMBITO N°6 "ALESSANDRINO"**

31 Dicembre 2013

Relazione generale annuale sull'attività dell'A.ato6

(art. 9 Conv. e art. 11 lett. e) Reg.)

1. Organi della Conferenza dell'A.ato6

La Conferenza dell'A.ato6, risulta composta dai seguenti Sigg.:

1. **Rossa Maria Rita**, Rappresentante dell'Area Territoriale Omogenea "Alessandrino";
2. **Ghiazza Guido**, Rappresentante dell'Area Territoriale Omogenea "Acquese";
3. **Oddone Andrea**, Rappresentante dell'Area Territoriale Omogenea "Ovadese";
4. **Mallarino Alberto**, Rappresentante dell'Area Territoriale Omogenea "Novese";
5. **Berutti Massimo**, Rappresentante dell'Area Territoriale Omogenea "Tortonese";
6. **Caprile Vincenzo**, Presidente della Comunità Montana "Terre del Giarolo";
7. **Nani Giovanni**, Presidente della Comunità Montana "Appennino Aleramico-Obertengo";
8. **Primosig Sergio**, Presidente della Comunità Montana "Langa Astigiana";
9. **Filippi Paolo**, Presidente della Provincia di Alessandria.
10. **Ardia Alberto**, Commissario della Provincia di Asti.

Il Presidente dell'A.ato 6 "Alessandrino" è stato il Dott. **Paolo Filippi** sino alle sue dimissioni presentate con nota prot. n. 505 del 30/05/2013, di cui la Conferenza ha preso atto con Del. N. 10/2013 del 08/07/2013. Con Del. N. 11/2013 del 08/07/2013 la Conferenza ha nominato Presidente dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n°6 "Alessandrino" la **Prof.ssa Maria Rita Rossa**.

Il Direttore dell'A.ato6 "Alessandrino" è il Dott. **Renzo Tamburelli**.

2. Lavori della Conferenza dell'A.ato6

La Conferenza dell'A.ato6, nel mese di marzo 2013, ha approvato il programma degli investimenti per l'anno 2013 e il Piano programma e bilancio pluriennale preventivo economico per il triennio 2013, 2014, 2015, il bilancio preventivo economico per l'anno 2013, il Piano operativo di gestione per l'anno 2013 e la relazione previsionale programmatica per il triennio 2013, 2014, 2015.

Nel corso del mese di aprile, con Deliberazione n. 7/385 del 29/04/2014 la Conferenza ha preso atto della Relazione sull'istruttoria per la definizione della tariffa del SII secondo metodologia MTT e conseguenti valori tariffari, anno 2012, anno 2013, redatta dall'Ufficio con la quale l'Ufficio ha provveduto alla verifica ed alla validazione dei dati nonché al calcolo delle variazioni tariffarie e delle altre variabili economiche finanziarie previste dal nuovo metodo di calcolo. Sempre nel mese di aprile la Conferenza ha preso atto del documento PEF, PIANO ECONOMICO FINANZIARIO dell'ATO6 Alessandrino, redatto dall'Ufficio, con la quale l'Ufficio ha provveduto alla redazione del suddetto PEF, PIANO ECONOMICO FINANZIARIO.

Nel mese di giugno la Conferenza ha approvato il conto economico delle spese 2012 e la Relazione al rendiconto e i piani di rientro dei canoni arretrati presentati dai gestori del SII

Nel mese di luglio, con Deliberazione n. 10/525 del 08/07/2013 la Conferenza ha preso atto delle dimissioni del Dott. Paolo Filippi, dalla carica di Presidente dell'A.ato6, e, nella medesima seduta ha dichiarato eletto, ai sensi dell'art. 9 della Convenzione di cooperazione, Presidente dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale n° 6 "Alessandrino" la Prof.ssa Maria Rita Rossa rappresentante dell'AO "Alessandrino"; nella medesima seduta la Conferenza ha nominato il Direttore dell'A.ato6, Dott. Renzo Tamburelli, responsabile della prevenzione della corruzione, della trasparenza e diffusione informazioni dell'A.ato6.

Nel mese di settembre, con Deliberazione n. 25/768 del 16/09/2013 la Conferenza ha approvato la convenzione regolante il conferimento dei reflui urbani del comune di Tagliolo Monferrato nell'impianto di depurazione comunale di Ovada gestito dalla Società SAP e, nel corso della medesima riunione, ha nominato i nuovi membri del Comitato di garanzia dell'A.ato6 per la gestione di iniziative di solidarietà in generale, ed in particolare per svolgere attività senza scopo di lucro per la realizzazione di interventi nel settore delle infrastrutture idriche nei Paesi del Terzo Mondo.

Infine, nel mese di novembre la Conferenza ha approvato il quadro riepilogativo, e le relative schede per ogni singolo Comune, dei ratei dei mutui contratti per la realizzazione di opere strettamente connesse al SII e delle quote dei canoni perequativi per gli Enti Locali dell'A.ato6 relativo all'anno di gestione 2013, predisposto dagli Uffici dell'A.ato6.

In allegato è riportato l'elenco completo delle Deliberazioni approvate dalla Conferenza dell'A.ato6 e l'elenco delle Determinazioni assunte dal Direttore dell'A.ato6.

§ I - Attività svolta dall'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n°6 "Alessandrino" nel corso del 2013.

1. Organizzazione degli Uffici dell'A.ato6 "Alessandrino".

La Conferenza dell'A.ato6 con la deliberazione n. 6 del 14/01/2005 ha provveduto ad approvare il Regolamento dei Servizi e degli Uffici e prima dotazione organica dell'A.ato6 "Alessandrino". Il Regolamento definisce il sistema organizzativo della Segreteria Operativa dell'A.ato6 e prevede la seguente struttura organizzativa:

DIREZIONE GENERALE articolata in tre servizi

- **SERVIZIO AMMINISTRATIVO E FINANZIARIO**, due figure professionali;
- **SERVIZIO TECNICO DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO**, due figure professionali;
- **SERVIZIO COMUNICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE**, una figura professionale.

2. Iniziative attivate dall'Ato6.

Campagne di Sensibilizzazione

ACQUA POTABILE, ACQUA DI QUALITÀ, ACQUA DA BERE 2012

Nel 2007 l'Ambito Alessandrino ha curato la realizzazione di una Campagna di informazione dal titolo "acqua potabile, acqua di qualità, acqua da bere" per promuovere la risorsa idrica quale prodotto da valorizzare soprattutto per il suo utilizzo più nobile, cioè quello potabile. Negli anni l'iniziativa è stata ulteriormente sviluppata, con lo scopo di incrementare la percezione della qualità dell'acqua del rubinetto, così da rinsaldare un rapporto di fiducia fra clientela e risorsa-acqua che è andato svalutandosi. In quest'ottica nel 2010 ha commissionato una fornitura di 7.000 bottiglie da distribuire alle Pro loco e alle Associazioni in occasione di manifestazioni enogastronomiche. Nel 2013 le richieste pervenute hanno riguardato:

- Novi Ligure, presso il Parco Acos di Bettole, il 26 Maggio 2013 'Festa dell'acqua, dell'Ambiente e della solidarietà', Numero 500 bottiglie.

Recupero antiche fontane

Nel corso degli anni passati l'Ato6 ha promosso l'utilizzo dell'acqua potabile per bere, mediante iniziative volte ad incrementare la percezione della qualità del prodotto erogato, una valorizzazione in tal senso consente di recuperare un rapporto di fiducia tra gli utenti e la risorsa-acqua; sulla scia di questa idea, alcuni Comuni del territorio dell'Ato6 si sono posti come obiettivo quello di intraprendere il recupero delle vecchie fonti significativamente più importanti dislocate sul proprio territorio affinché intere aree possano essere fruibili dal punto di vista ambientale e paesaggistico nonché testimoniare un patrimonio storico e socio-culturale. I comuni che hanno richiesto ed a cui è stato assegnato un contributo del 70% sulle spese con un limite massimo di 15.000 € per il ripristino delle antiche fontane sono: Gremiasco, Casaleggio Boiro, Cartosio, Bosio, Montechiaro d'Acqui, Monastero Bormida e Volpedo; attualmente sono terminati solo i lavori in comune di Cartosio e Gremiasco, negli altri sono ancora in esecuzione.

3. Attività di controllo della gestione.

Nel corso del 2013 gli Uffici dell'A.ato6 hanno provveduto a predisporre la modulistica necessaria per l'acquisizione dei dati tecnico-economici necessari all'attività di controllo della gestione 2012. Nell'estate/autunno scorsa parte dei Gestori hanno fornito le informazioni necessarie al controllo che sono state successivamente valutate e validate. A conclusione di questa attività gli Uffici della Segreteria Operativa hanno predisposto una relazione finale di analisi della gestione del SII nel 2012, i cui principali dati sono stati presentati alla Conferenza e riportati nella presente relazione in successivi capitoli.

4. Aggiornamento straordinario del sistema informativo delle risorse idriche (s.i.r.i.).

La Conferenza regionale delle risorse idriche, nella seduta del 12 marzo 2008 ha condiviso la necessità di sviluppare, in attuazione del più volte citato Protocollo, un comune progetto. La consistente mole di dati da verificare ed aggiornare nonché la necessità di contenere entro limiti ragionevoli i tempi dell'attività richiedono la disponibilità di personale qualificato da destinare al lavoro di raccolta ed inserimento dei dati. La Regione Piemonte e le Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale del Piemonte il giorno 17 giugno 2008 hanno firmato il Protocollo d'intesa per la condivisione del Sistema Informativo delle Risorse Idriche (S.I.R.I.) e la gestione della componente "Servizi Idrici Integrati"; con il citato Protocollo le Parti si sono impegnate a costituire una base dati unificata di tutte le informazioni di reciproco interesse in materia di servizio idrico, individuando nel S.I.R.I. e nelle sue modalità di alimentazione ed accesso ai dati lo strumento comune di lavoro.

I dati riguardanti le infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione attualmente presenti nella banca dati della componente S.I.R.I. derivano in gran parte dalla originaria ricognizione promossa dalla Regione Piemonte nel 1997 e che perciò, sebbene sia stata svolta nel tempo un'attività di aggiornamento in maniera non sistematica, questi non tengono conto della evoluzione infrastrutturale avvenuta negli ultimi anni grazie alla progressiva attuazione dei Piani d'Ambito; inoltre la stessa struttura della banca dati si è evoluta dall'originario archivio, incentrato specialmente sul dato infrastrutturale, per adeguarsi alle accresciute esigenze di programmazione e di verifica dei livelli di servizio.

Da quanto sopra rappresentato deriva la necessità di procedere ulteriormente in modo sistematico alla verifica e all'aggiornamento della stessa banca dati, al fine di fornire alla Regione ed alle Autorità d'Ambito un supporto conoscitivo aggiornato per l'esercizio dei propri compiti. Tale aggiornamento può essere effettuato tramite la piena funzionalità del S.I.R.I. come previsto nel Protocollo in precedenza richiamato. Si segnala al proposito come il progetto di aggiornamento sia sostanzialmente fermo in quanto non più attivato e coordinato dalla Regione Piemonte.

5. Approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico integrato.

La legge regionale 2 febbraio 2000, n. 12 recante "Modifiche alla legge regionale 21 marzo 1984, n. 18. Legge generale in materia di opere e lavori pubblici", ha operato una profonda trasformazione nel campo delle competenze regionali in materia di opere pubbliche.

Conseguentemente a tale innovazione, a ciascun soggetto competente alla realizzazione di opere pubbliche è attribuito il potere di approvare il progetto in piena autonomia, in base alla propria valutazione tecnico-amministrativa, senza necessità di alcuna approvazione o parere di organi regionali, fatti salvi i "progetti di opere e lavori di competenza regionale qualora ciò sia richiesto nei relativi programmi, quelli di particolare interesse regionale, nonché i progetti di acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue urbane, fino alla costituzione e piena funzionalità della Autorità d'Ambito...".

Nell'ambito del generale processo di semplificazione normativa e amministrativa avviato dalla Regione Piemonte, per assicurare la miglior efficienza e funzionalità dell'azione amministrativa, superando la frammentazione delle procedure nonché riducendo il numero delle fasi procedurali e dei soggetti che vi intervengono, è stata approvata la legge regionale 4 febbraio 2008, n. 6 recante "Soppressione del Comitato regionale per le opere pubbliche".

In particolare, la suddetta legge regionale 6/2008, sostituendo l'articolo 18 e abrogando gli articoli da 23 a 30 della regionale n. 18/1984, ha soppresso il CROP, stabilendo che "*I progetti di opere e lavori pubblici, di competenza regionale o finanziati dalla Regione, qualora ciò sia richiesto nei relativi programmi, e quelli di particolare interesse regionale sono sottoposti al parere della struttura tecnica regionale individuata con provvedimento della Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, sulla base dell'articolazione organizzativa vigente*", senza più includere tra i progetti soggetti al parere regionale quelli relativi ad acquedotti, fognature e impianti di depurazione delle acque reflue urbane.

La legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 recante "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997" dispone all'articolo 58 che relativamente alle funzioni delle autorità d'ambito e dei gestori del servizio idrico integrato sono "*trasferite agli Enti locali titolari del servizio idrico integrato, che le esercitano nella forma associata dell'autorità d'ambito, le funzioni inerenti la valutazione tecnico-amministrativa sui progetti di acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane da realizzarsi nell'ambito territoriale di competenza*" precisando tuttavia che "fino alla costituzione dell'autorità d'ambito, tale valutazione è compiuta dalle attuali strutture regionali competenti ai sensi della l.r. 18/1984".

Dal combinato disposto delle suddette normative derivano alle ATO Piemontesi nuovi e gravosi impegni in termini di approvazione tecnica amministrativa dei progetti di infrastrutturazione idrica. La metodologia istruttoria finalizzata all'approvazione è stata determinata con uno specifico Regolamento definito congiuntamente tra tutte le ATO del Piemonte e successivamente approvato dalla conferenza dell'A.ato6 con propria Deliberazione n. 46/2088 del 22/12/2008.

Nel corso del 2013 il tempo medio di approvazione dei progetti è indicato nella tabella sottostante:

	Tempi medi di approvazione	Tempi max previsti dal regolamento
Progetti preliminari	-	60
Progetti definitivi	32	45

7. Ricognizione mutui e canone perequativo.

Nel mese di novembre l'A.ato6 ha concluso la ricognizione dei mutui accesi dai Comuni per la realizzazione di infrastrutture inerenti il SII, al fine di definire la quota effettivamente a carico del Servizio, riepilogo che ha trovato approvazione con Deliberazione n. 29 del 18/11/2013, inviata con il quadro riassuntivo delle rispettive posizioni a tutti gli Enti locali; il rimborso delle eventuali spettanze sarà eseguito agli aventi titolo direttamente dai Gestori.

I ratei dei mutui sottoscritti dai 148 Comuni appartenenti all'ATO6 per opere inerenti il SII effettivamente a carico dei Comuni risultano ammontare a 1.875.298,09 € di cui 772.782,74 € per l'acquedotto (41,21%), 1.021.727,93 € per la fognatura (54,48%) e 80.787,42 € per la depurazione (4,31%); il rateo totale procapite risulta pari a 5,11 €.

Il riscontro definitivo delle posizioni dei mutui ha consentito inoltre all'A.ato6 di determinare, per i Comuni con indebitamento nullo e/o inferiore al 50% del dato medio pro-capite, la quota di canone perequativo che dovrà essere rimborsata, ricorrendone le condizioni contrattualmente stabilite, direttamente dal Gestore del SII, il cui totale ammonta a 315.002,58 €.

8. Interventi di manutenzione del territorio montano.

Con la Deliberazione n° 36/2003 del 28/10/2003 la Conferenza dell'A.ato6 ha approvato il testo del l'accordo di programma tra l'A.ato6 Alessandrino e le Comunità Montane per il coordinamento delle attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano così come previsto dalla Determinazione della Conferenza Regionale delle Risorse idriche n. 4/2003 del 21/05/2003 di approvazione degli indirizzi e dei criteri per la stipula dell'accordo di programma di cui all' art. 8 comma 4 della L.R. 13/97. Sulla base di tali accordi di programma tutte le CM hanno predisposto Piani quinquennali di manutenzione ordinaria del territorio montano ed il rispettivo programma annuale relativo al primo anno di attività).

Con le Deliberazioni n° 22/2012 e 23/2012 del 05/11 /2012 la Conferenza dell'A.ato6 ha approvato, in analogia con quanto già fatto lo scorso anno con Gestione Acqua e la CM Terre del Giarolo, lo schema di protocollo di intesa tra A.ato6, la Società AMAG Spa, e le Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo" e "Langa Astigiana. Tale protocollo di intesa stabilisce che nel programma quinquennale che le C.M. predispongono, in coerenza con quanto previsto dalla normativa regionale, DGR 38/8849 del 26/5/2008, per il secondo, terzo e

quarto anno (comprendenti anche le somme non ancora impiegate sino a tutto il 31/12/ 2008), saranno previsti interventi infrastrutturali nel settore del Servizio Idrico integrato pari a circa il 30% dell'importo complessivo annuale. I suddetti interventi saranno garantiti da risorse messe a disposizione direttamente da Amag Spa la quale potrà computare tali investimenti tra quelli "non in tariffa"; tali investimenti saranno progettati e rendicontati all'interno dei programmi annuali di intervento delle C.M. con le modalità per gli stessi previsti, la gestione degli investimenti sarà direttamente eseguita dall'azienda. Conseguentemente a quanto stabilito al totale degli arretrati ancora dovuti all'ATO 6 per tale causale, da Amag Spa, saranno detratti tali importi. La Società Amag Spa si impegna a realizzare direttamente gli investimenti previsti per il prossimo triennio in accordo e coordinamento con le C.M per un totale di 714.000 Euro nella CM "Appennino Aleramico Obertengo" e 168.000 Euro nella CM "Langa Astigiana".

Nel corso del 2013 l'A.ato6 non ha approvato alcun rendiconto relativo alle annualità di attività pregresse.

9. Sportello Utente.

Nel corso del 2012 è stata svolta un'attività di Sportello utente nella direzione di un miglioramento e dell'uniformità delle metodologie di erogazione del servizio e verso l'ottimizzazione del rapporto tra Utenti e fornitori dei servizi idrici. Lo Sportello utente sta assumendo sempre più il ruolo di referente per gli utenti del servizio per informazioni, segnalazioni, richieste e quant'altro inerente la materia.

Customer Satisfaction: nel mese di settembre 2013 si è avviata la sesta indagine sulla percezione della qualità dei Servizi Idrici erogati nell'ATO6 'alessandrino', con la partecipazione attiva - insieme all'A.ato6 - di AMAG s.p.a. e di Gestione Acqua s.p.a..

Le telefonate si sono svolte nel bimestre ottobre-novembre 2013.

Le motivazioni alla base di questa rinnovata esperienza sono da ricercarsi ancora una volta nel ruolo stesso che l'Autorità d'Ambito ricopre: essere organo di controllo della gestione del SII, comprensivo dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, e rappresentare le esigenze e le necessità degli utenti, rispondendo alle loro aspettative. Anche alla luce dell'importanza che la risorsa acqua ricopre nella vita di ognuno, diventa compito prioritario del lavoro di indagine di Customer Satisfaction quello di verificare nella sua globalità l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato, monitorandone l'evoluzione e gli sviluppi.

Il questionario predisposto conteneva 11 blocchi di domande, che attengono all'erogazione del Servizio Idrico Integrato (SII) nell'ATO6 nella sua globalità: qualità dell'acqua distribuita, interruzioni del servizio idrico, utilizzi potabili della risorsa-acqua, rapporti con il Gestore, bollettazione, conoscenza della tariffa e percezione della spesa per il SII, incidenza della spesa per l'acqua potabile, a paragone con quella minerale, comparazione del rapporto qualità/prezzo tra diversi servizi fondamentali, aspetti da migliorare, valutazione complessiva del SII, caratteristiche personali dell'intervistato.

Così come è avvenuto per le indagini precedenti, l'ufficio predisporrà una relazione finale, analizzando in modo approfondito i dati raccolti tramite i questionari somministrati telefonicamente a circa 2.000 utenti.

Nei primi mesi del 2014 i risultati saranno divulgati mediante una pubblicazione redatta dall'Ufficio.

10. Rapporti esterni.

Si sono consolidati i rapporti di collaborazione e confronto con le Autorità d'Ambito costituite in Piemonte. E' stata assicurata la partecipazione alle riunioni periodiche del Coordinamento dei Direttori e dei Presidenti delle ATO ed alla Conferenza Regionale delle risorse idriche, istituita dall'art. 13 della L.R. 13/97, ed al relativo Comitato tecnico.

Il Direttore ed il personale dell'A.ato6 hanno partecipato ad incontri e convegni a livello regionale e nazionale.

11. AEEG e nuovo metodo tariffario.

Con il decreto-legge n. 201/11 (il cosiddetto "Salva-Italia"), convertito nella legge n. 214/11, all'Autorità per l'energia elettrica e il gas sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici. Infatti, l'articolo 21, comma 19, prevede in particolare che: "con riguardo all'Agenzia nazionale per la

regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481".

12. Fondo di solidarietà.

Il Fondo di solidarietà, istituito dall'A.ato6 e dai Gestori dell'ATO 6 è destinato ad attività senza scopo di lucro per la realizzazione di interventi nel settore delle infrastrutture idriche nei Paesi del terzo mondo.

La Conferenza dell'Autorità d'Ambito con propria Deliberazione n° 22 del 15/11/2004 ha approvato il Regolamento dei Contributi dell'A.ato6 per la gestione di iniziative di solidarietà in generale, ed in particolare per svolgere attività senza scopo di lucro per la realizzazione di interventi nel settore delle infrastrutture idriche nei Paesi del Terzo Mondo, con il quale sono stati fissati i criteri e le modalità di erogazione dei contributi.

Nel corso del 2013 si sono conclusi i progetti finanziati negli anni precedenti, in particolare:

- **KENYA: Progetto Utange.**

Il progetto è stato proposto dall'Associazione Onlus Un chicco per l'Africa di Castellazzo Bormida.

Il progetto prevede l'installazione di 2 pompe elettriche con relativi collegamenti in due pozzi per l'acqua in Kenya; il progetto ha come obiettivo quello di approvvigionare gli abitanti della zona, nonché ad irrigare appezzamenti di terreno per iniziare un progetto agricolo di istruzione alla semina per gli abitanti del luogo.

L'Autorità d'Ambito ha finanziato il progetto con un contributo pari a Euro 10.000.

I lavori sono terminati nel corso del 2013.

- **BURUNDI: Progetto realizzazione di una vasca per acquedotto – loc. Muray – 1^ PARTE.**

Il Progetto è stato proposto dall'Associazione Ascolta l'Africa; questa è un'associazione costituita da un gruppo di volontari che fanno parte della Casa del Giovane della Parrocchia di San Pietro di Novi Ligure.

Il Progetto prevede il potenziamento delle riserve idriche esistenti attraverso la realizzazione di una nuova vasca di stoccaggio dell'acqua potabile e la posa di una nuova tubazione di distribuzione che affiancherà la tubazione di distribuzione che oggi risulta obsoleta, in più punti deteriorata e dotata comunque di una portata insufficiente per le esigenze della popolazione.

Obiettivo del progetto è quello di ridurre la percentuale di popolazione che non ha accesso duraturo alle fonti di acqua potabile.

L'Autorità d'Ambito ha finanziato il progetto con un contributo di Euro 35.000.

I lavori sono terminati a febbraio 2013.

- **CAMBOGIA: “Progetto costruzione pozzo profondo a potenziamento acquedotto di Staung e costruzione di 30 pozzi”.**

Il progetto è stato proposto dall'Associazione ICS Onlus che ha lo scopo di promuovere coordinare e realizzare programmi di cooperazione e sviluppo nei Paesi in Via di Sviluppo.

Il progetto prevede di ampliare la rete di distribuzione dell'acqua nella cittadina di Staung, estendendo il servizio a nuovi villaggi e facendo fronte alla scarsità di risorsa nel periodo secco, con la costruzione di un pozzo profondo 200 metri in grado di integrare la portata d'acqua del fiume. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di 30 pozzi per famiglie bisognose non raggiunte dal tracciato degli acquedotti di Staung e Taing Krasaing.

L'Autorità d'Ambito ha finanziato il progetto per un importo pari ad Euro 40.000.

I lavori sono terminati a settembre 2013.

Sono ancora in esecuzione i seguenti progetti:

- **PALESTINA: “Progetto costruzione di una nuova rete idrica per l'area residenziale di New Gerico” - 1^PARTE.**

Il progetto è stato proposto dall'Associazione ICS Onlus che ha lo scopo di promuovere coordinare e realizzare programmi di cooperazione e sviluppo nei Paesi in Via di Sviluppo.

Il progetto prevede l'estensione della rete idrica alle aree meridionali al fine di garantire l'accesso all'acqua da parte dei cittadini delle nuove abitazioni, sostituendo gli allacci casuali con una vera rete regolata e regolare. Questo obiettivo è destinato a coinvolgere le strutture dei servizi pubblici e sanitari, nonché le residenze individuali. Il progetto prevede la messa in posa delle tubazioni principali in quanto i collegamenti con le abitazioni dovrebbero essere pagate dai cittadini clienti.

Il progetto ha come obiettivo principale il rilancio del ruolo della municipalità, con la creazione di un servizio destinato a coinvolgere circa duemila abitanti, pari al 10% della popolazione complessiva. L'Autorità d'Ambito finanzia il progetto per un importo pari ad Euro 50.000. I lavori sono in fase di esecuzione.

13. Attività economico-finanziaria .

Nel mese di marzo, con Deliberazione n. 5/247 del 11/03/2013 è stato approvato il Piano programma e bilancio pluriennale preventivo economico per il triennio 2013, 2014, 2015, il bilancio preventivo economico per l'anno 2013, il Piano operativo di gestione per l'anno 2013 e la relazione previsionale programmatica per il triennio 2013, 2014, 2015.

Nel mese di maggio, con Deliberazione n. 14/529 del 10-06-2013, la Conferenza ha approvato il conto economico delle spese 2012 e la Relazione al rendiconto. Anche per l'esercizio finanziario 2013, in applicazione dell'art. 35 commi 8, 9 e 10 del decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1, tutte le Autorità d'Ambito Territoriali Ottimali sono state assoggettate al regime della tesoreria unica, di cui all'art. 1 della legge 720/1984. Tale modifica al sistema di tesoreria ha comportato l'apertura di un conto di tesoreria unica per l'A.to6 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato sezione di Alessandria.

Con Deliberazione n. 15/530 del 10/06/2013 sono stati approvati i piani di rientro dei canoni arretrati presentati dalle aziende di gestione del SII a condizione che i canoni che sono maturati siano corrisposti puntualmente a scadenza, per quelli relativi al funzionamento ATO per intero e che quelli relativi alle CM siano puntualmente corrisposti almeno in misura pari all'incassato delle bollette. Tali piani di rientro sono stati presentati dall'azienda AMAG spa e da Gestione Acqua spa.

Infine, negli ultimi giorni dell'esercizio 2013 si è provveduto ad assumere gli accertamenti di entrata dei canoni dovuti all'A.to6, per il funzionamento della struttura, a titolo di Contributi per le Comunità Montane dell'ATO 6 per l'attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano, e per il fondo di solidarietà da destinarsi ad attività senza scopo di lucro per la realizzazione di interventi nel settore delle infrastrutture idriche nei Paesi del Terzo Mondo, ed ad assumere i conseguenti impegni di spesa per vincolo.

§ II – Analisi dati della gestione del SII nell'ATO 6, anno 2012.

L'analisi generale della gestione 2012 del SII nell'ATO6 riguarda circa il 94% degli utenti (1% circa in più rispetto lo scorso anno) ed in particolare gli utenti residenti nei Comuni, e per i segmenti di servizio che risultano inseriti nel perimetro di gestione allegato al contratto di affidamento e nei successivi aggiornamenti.

Rispetto allo scorso anno il perimetro gestionale ha subito una discreta variazione, sono infatti entrati nel sistema di gestione il servizio idrico integrato dei Comuni di Castellania e S. Agata Fossili (circa 500 ab. complessivi) e il servizio di fognatura e depurazione di Capriata d'O. e Castelletto d'O. (circa 3.600 ab.).

Tenendo conto degli ingressi delle suddette gestioni nel sistema d'Ambito la popolazione gestita passa dal 93,1 % dello scorso anno a 94%. In particolare la fornitura del servizio di depurazione è quello più presente nell'ATO6 con l'86,5% dei comuni gestiti per una popolazione di circa il 96%; relativamente al servizio di fognatura tali percentuali sono nettamente inferiori (il 76% dei comuni gestiti per una popolazione del 91%). I comuni completamente in economia sono 21, costituenti il 4 % della popolazione, concentrati principalmente nelle zone collinari e montane; a questi si aggiungono 18 Comuni i quali hanno affidato il Servizio Idrico solo parzialmente (5,4% della popolazione). Il sistema gestionale dell'ATO 6 "Alessandrino" era costituito inizialmente da 7 gestori tra loro coordinati in un'ATI, che hanno assunto in modo unitario l'onere della gestione del S.I.I. secondo le previsioni del Piano d'Ambito.

Il successivo provvedimento di affidamento definitivo del servizio, disposto con Deliberazione della Conferenza n° 36/04, prevedeva due soggetti affidatari ed a regime un modello gestionale unico, un unico Piano, un'unica tariffa definendone tempistiche per raggiungere tali obiettivi. Con la Deliberazione n. 26/2009 tale assetto è stato riaggiornato in seguito alle variate condizioni politico amministrative che hanno reso necessario un aggiornamento dello schema di convenzione prevedendo un coordinamento tra i due principali soggetti gestori affidatari.

Le Gestioni in esame nel presente rapporto sono: AMAG Spa, società a capitale interamente pubblico, GESTIONE ACQUA Spa società di capitale interamente controllata dalle Aziende AMIAS Spa, ACOS Spa e ASMT Servizi Industriali Spa in capo alla quale le medesime hanno trasferito, all'epoca, la gestione del SII di rispettiva pertinenza, Consorzio Depurazione Valle Orba, Consorzio Acquedotto Madonna della Rocchetta, G6RETEGAS (ex ARCALGAS progetti Spa) e Società Acque Potabili, soggetto salvaguardato ex art.10, comma 3, L. 36/94, la quale in virtù della rinegoziazione del contratto di servizio

gestisce in concessione il Servizio Idrico Integrato nel Comune di Ovada e Comune di Strevi e Comuni Riuniti Belforte M. .

Le suddette Aziende sono tra di loro fortemente disomogenee, sia per dimensioni che per livello di complessità organizzativa, sia inoltre per quanto riguarda la natura societaria.

L'analisi degli aspetti caratteristici della gestione del SII nell'anno 2012 si è basata su un ampio ventaglio di informazioni, dirette e/o indirette, in possesso di questa A.Ato6; in particolare sono stati analizzati dati infrastrutturali, economici, gestionali e finanziari. Sono inoltre evidenziati taluni aspetti di particolare rilevanza intervenuti nel periodo di gestione considerato.

I dati di seguito riportati sono desunti da documentazione agli atti dell'Ufficio, le considerazioni derivano da elaborazioni dei dati medesimi svolte direttamente dall'A.Ato6. La presente relazione, relativa al nono anno di gestione a decorrere dall'avvio della fase di riorganizzazione del SII, svolge anche un confronto con i dati relativi alla gestione degli anni precedenti, evidenziando scostamenti e conferme rispetto alle ipotesi considerate nelle precedenti relazioni.

Le analisi e le considerazioni che seguono sono indicative dello stato della gestione del S.I.I. nel corso del 2012, confrontata con le gestioni precedenti e rapportate alle previsioni di Piano.

Nella presente relazione si cercherà inoltre, di formulare indicazioni sulle singole gestioni, evidenziandone esplicitamente punti di forza e di debolezza al fine di contribuire a razionalizzare il sistema migliorandone l'efficienza, l'efficacia, e l'economicità, a vantaggio della qualità complessiva del servizio erogato agli utenti dell'ATO 6.

1. Volumi fatturati.

Acquedotto.

Il numero delle gestioni del servizio acquedotto dal 2003 al 2012 è sensibilmente aumentato passando da 86 Comuni gestiti nel primo anno di affidamento a 117 e dal 78% di popolazione gestita al 93,4%. Con Deliberazione della Conferenza dell'A.ato6 n. 14 del 23/04/2007, è stato approvato un nuovo documento di aggiornamento del Piano d'Ambito nel quale è stato ipotizzato per l'anno di gestione 2012 un corrispondente fatturato globale di 32,2 Mmc.

	Volume fatturato all'utenza	Volumi ceduti per sola fornitura	Totale
Volumi fatturati	27.672.269	964.616	28.636.885
100% Piano d'Ambito	32.200.000		32.200.000
Variazione rispetto al Piano d'Ambito			-11,1%
94 % Popolazione gestita	30.268.000		30.268.000
Variazione sulla base della popolazione			-5,4%

Con Deliberazione della Conferenza dell'A.ato6 n. 14 del 23/04/2007, è stato approvato un nuovo documento di aggiornamento del Piano d'Ambito nel quale è stato ipotizzato per l'anno di gestione 2012 un corrispondente fatturato globale di 32,2 Mmc.

Nel corso del 2012, considerando la popolazione effettivamente gestita, lo scarto dei Volumi fatturati della gestione rispetto alla previsione di Piano risulta essere del 5,4% in negativo (lo scorso anno era del 4,6 %); tale scostamento evidenzia una crescita sempre più consistente (il triplo rispetto a quello fatto registrare nel 2010) dalle previsioni del documento di programmazione che presumeva un aumento costante dei Volumi fatturati; tale impostazione veniva corretta nella proposta di revisione di Piano, attualmente in bozza, contemplando un Volume fatturato complessivo di 29,5 Mmc costante nel periodo di affidamento. Da sottolineare che nel computo complessivo dei volumi sono stati inseriti anche quelli fatturati da SAP e Comuni Riuniti che, nonostante siano soggetti ad un rapporto contrattuale distinto, concorrono al conteggio complessivo dei volumi fatturati essendo soggetti affidatari del servizio, alle medesime condizioni d'Ambito. Analizzando complessivamente i volumi fatturati all'utenza, si evidenzia una sostanziale stabilizzazione dei consumi del quinquennio 2008/2012 sia per quelli fatturati alle utenze sia per quelli fatturati per sola fornitura

con un valore complessivo oscillante intorno ai 28,5 Mmc.

Gestore	Volume fatturato 2003	Volume fatturato 2004	Volume fatturato 2005	Volume fatturato 2006	Volume fatturato 2007	Volume fatturato 2008	Volume fatturato 2009	Volume fatturato 2010	Volume fatturato 2011	Volume fatturato 2012	Diff.
Volume fatturato all'utenza	24.157.193	26.371.648	25.523.165	25.040.544	27.427.402	26.727.336	27.573.440	27.533.772	27.470.292	27.672.269	0,7%
Volume ceduto per sola fornitura	2.481.984	2.157.527	2.011.816	2.047.262	2.244.149	1.910.927	1.181.652	1.057.080	952.493	964.616	1,3%
Totale ATO6	26.639.177	28.529.175	27.534.981	27.087.806	29.671.551	28.638.263	28.755.091	28.590.852	28.422.785	28.636.885	0,8%

Nella tabella seguente sono confrontati i volumi dei 10 anni di gestione 2003/2012 con i volumi previsti nello stesso periodo dal Piano d'Ambito evidenziando uno scostamento complessivo negativo del 10%. Tale percentuale risente degli ingenti scostamenti registrati nei primi anni di gestione; in seguito alla revisione di Piano, in cui si sono ridefiniti i volumi previsti sulla base dei dati reali della gestione, il dato relativo ai volumi fatturati si è progressivamente avvicinato alla previsione d'Ambito (al 2007 si registrava uno scostamento di oltre il 14%). E' da rilevare che il confronto viene effettuato considerando che il Piano d'Ambito contempla tutto il territorio servito.

	PERIODO 2003/2012	PIANO D'AMBITO	Differenza
Volume fatturato all'utenza	265.497.060		
Volumi ceduti per sola fornitura	17.009.506		
Totale	282.506.566	310.635.000	-10,0%

I dati relativi ai volumi fatturati nell'anno 2012 suddivisi per singola utenza mostrano un calo negli usi Pubblici (-8,6%) e nelle Grandi Utenze (-1,5%), relativamente agli altri usi invece risulta un aumento dei consumi più evidente per le utenze Non Domestiche (+7,5%), più contenuto per le Utenze Domestiche (+1%).

Come emerge dalla seguente tabella tutti soggetti gestori fanno registrare un aumento dei volumi fatturati rispetto lo scorso anno di gestione ad eccezione di COMUNI RIUNITI che, a fronte di un perimetro gestionale invariato, presenta oscillazioni dei consumi concentrati nei Comuni di Belforte, Lerma e Bosio.

ACQUEDOTTO											
Gestore	Volume fatturato 2003	Volume fatturato 2004	Volume fatturato 2005	Volume fatturato 2006	Volume fatturato 2007	Volume fatturato 2008	Volume fatturato 2009	Volume fatturato 2010	Volume fatturato 2011	Volume fatturato 2012	Diff.
AMAG	11.557.329	12.040.816	11.897.829	11.158.410	12.376.785	11.873.731	12.299.537	12.389.185	11.926.110	12.051.936	1,1%
GESTIONE ACQUA (ACOS+AMIAS+ASMT)	12.247.415	14.022.243	13.200.877	13.524.011	13.637.624	13.383.632	13.611.739	13.618.250	13.848.116	13.944.957	0,7%
G6RETEGAS	352.449	308.589	424.459	358.123	497.377	386.458	385.078	293.513	321.413	321.413	0,0%
COMUNI RIUNITI							193.083	210.176	360.844	340.154	-5,7%
SAP					915.616	1.083.515	1.084.003	1.022.648	1.013.809	1.013.809	0,0%
Volume ceduto per sola fornitura	2.481.984	2.157.527	2.011.816	2.047.262	2.244.149	1.910.927	1.181.652	1.057.080	952.493	964.616	1,3%
Totale ATO6	26.639.177	28.529.175	27.534.981	27.087.806	29.671.551	28.638.263	28.755.091	28.590.852	28.422.785	28.636.885	0,8%

Nella tabella di seguito sono mostrati i volumi fatturati suddivisi per gestione e per tipologia di utenza nell'anno di esercizio 2012.

Gestore	Volume fatturato (mc/a)					
	Usi domestici	Usi non domestici	Usi Agricoli-zootecnici	Usi Pubblici	Grandi utenze	Totale
GESTIONE ACQUA	7.941.954	1.823.600	92.877	611.154	3.475.372	13.944.957
G6RETEGAS (*)	252.587	48.739	569	19.518		321.413
AMAG	8.569.568	1.982.397	72.873	1.427.098		12.051.936
SAP (*)	781.542	183.440	312	48.515		1.013.809
COMUNI RIUNITI	272.577	67.577				340.154
Totale ATO6	17.818.228	4.105.752	166.632	2.106.285	3.475.372	27.672.269
GESTIONE ACQUA	Fornitura acqua di riuso					36.101
GESTIONE ACQUA	Solo fornitura					253.168
Madonna Roc.	Solo fornitura					675.347
Totale ATO6 (comprese forniture)						28.636.885

(*) G6reteGAS e SAP hanno fornito il dato dei consumi complessivo, la suddivisione per ogni singolo uso è stato calcolato sulla base dei dati 2011 forniti all' AEEG

Fognatura.

Il numero delle gestioni dal 2003 al 2012 è aumentato da 64 Comuni gestiti nel primo anno di esercizio a 112, passando dal 51% della popolazione gestita all' 91,4%.

Gestore	Volume in fognatura (mc/a)					
	Usi domestici	Usi non domestici	Usi Agricoli-zootecnici	Usi Pubblici	Grandi utenze	Totale
AMAG	7.419.750	1.656.458	5.123	995.824		10.077.155
GESTIONE ACQUA	6.514.123	1.422.548	15.793	533.900	1.101.503	9.587.867
G6RETEGAS (*)	252.587	48.739	569	19.518		321.413
SAP (*)	781.542	183.440	312	48.515		1.013.809
COMUNI RIUNITI	204.357	25.022				229.379
Totale ATO6	15.172.359	3.336.206	21.798	1.597.757	1.101.503	21.229.623

(*)G6reteGAS e SAP hanno fornito il dato dei consumi complessivo, la suddivisione per ogni singolo uso è stato calcolato sulla base dei dati 2011 forniti all' AEEG , per rendere i dati complessivi confrontabili con la scorsa annualità si è ipotizzato un volume fatturato pari a quelli del servizio Acquedotto.

I volumi fatturati nel servizio di fognatura mostrano un aumento complessivo dello 0,4% con un leggero decremento per AMAG (-1,2%) controbilanciato da una leggera crescita dei consumi per GESTIONE ACQUA (+2,3%).

FOGNATURA											
Gestore	Volume fatturato 2003	Volume fatturato 2004	Volume fatturato 2005	Volume fatturato 2006	Volume fatturato 2007	Volume fatturato 2008	Volume fatturato 2009	Volume fatturato 2010	Volume fatturato 2011	Volume fatturato 2012	Differenza
AMAG	10.278.048	10.042.891	10.132.922	9.364.837	10.609.708	11.010.340	10.972.564	10.588.114	10.198.726	10.077.155	-1,2%
GESTIONE ACQUA (ACOS+AMIAS+ASMT)	530.341	5.826.903	6.123.450	7.095.439	6.806.298	6.823.307	7.085.768	7.261.054	9.375.526	9.587.867	2,3%
G6RETEGAS	0	0	64.781	315.300	448.827	348.323	344.401	284.534	321.413	321.413	0,0%
COMUNI RIUNITI							110.898	114.619	235.905	229.379	-2,8%
SAP					915.616	1.083.515	1.084.003	1.022.648	1.013.809	1.013.809	0,0%
Totale ATO6	10.808.389	15.869.794	16.321.153	16.775.576	18.780.449	19.265.485	19.597.633	19.270.969	21.145.379	21.229.623	0,4%

Da un confronto tra i volumi fatturati del servizio di fognatura e quelli del servizio di depurazione risulta uno scostamento di circa 6 Mmc non giustificabile unicamente dalla differenza del perimetro gestionale esistente tra i due rami del Servizio Idrico.

Depurazione.

Anche per il servizio di depurazione si è verificato un notevole aumento del numero delle gestioni dal 2003 al 2012 passando da 86 Comuni a 128, con un popolazione gestita passata dall' 83,8% al 96%; i volumi fatturati dichiarati dai gestori per l'anno 2012 risultano pari a 27,2 Mmc.

Gestore	Volume depurato (mc/a)					
	Usi domestici	Usi non domestici	Usi Agricoli-zootecnici	Usi Pubblici	Grandi utenze	Totale
AMAG	7.336.954	1.654.442	5.123	1.116.873	1.472.026	11.585.418
GESTIONE ACQUA	5.978.947	1.144.177	20.263	501.239	4.972.299	12.616.925
VALLE ORBA	1.500.000					1.500.000
G6RETEGAS (*)	252.587	48.739	569	19.518		321.413
SAP (*)	781.542	183.440	312	48.515		1.013.809
COMUNI RIUNITI	204.357	25.022				229.379
Totale ATO6	16.054.387	3.055.819	26.268	1.686.145	6.444.325	27.266.944

(*)G6reteGAS e SAP hanno fornito il dato dei consumi complessivo, la suddivisione per ogni singolo uso è stato calcolato sulla base dei dati 2011 forniti all' AEEG , per rendere i dati complessivi confrontabili con la scorsa annualità si è ipotizzato un volume fatturato pari a quelli del servizio Acquedotto.

Il dato è inferiore rispetto al 2011 del 3,6% evidenziando il dato più basso conseguito dal 2007 ad oggi. Tale decremento è costituito da un notevole calo dei consumi delle utenze Industriali per AMAG. Relativamente alle Grandi Utenze, infatti, vi è una rilevante contrazione (-800.000 mc pari a -38% circa) concentrata sul Comune di Alessandria dove i Volumi fatturati sono passati da 2,2 Mmc a 1,4 Mmc.

DEPURAZIONE											
Gestore	Volume fatturato 2003	Volume fatturato 2004	Volume fatturato 2005	Volume fatturato 2006	Volume fatturato 2007	Volume fatturato 2008	Volume fatturato 2009	Volume fatturato 2010	Volume fatturato 2011	Volume fatturato 2012	Differenza
AMAG	12.863.641	12.751.891	12.829.976	11.932.800	12.546.879	12.794.252	13.046.837	12.744.848	12.622.073	11.585.418	-8,2%
VALLE ORBA	1.578.636	1.336.510	1.497.501	1.562.444	1.340.000	1.500.000	1.500.000	1.500.000	1.490.857	1.500.000	0,6%
GESTIONE ACQUA (ACOS+AMIAS+ASMT)	11.694.139	11.999.718	12.275.171	12.002.474	12.255.429	12.359.308	12.161.501	12.194.460	12.607.502	12.616.925	0,1%
G6RETEGAS (*)	350.035	304.350	388.794	325.874	462.093	349.494	344.401	284.534	321.413	321.413	0,0%
COMUNI RIUNITI							110.898	114.619	235.444	229.379	-2,6%
SAP (**)					915.616	1.083.515	1.084.003	1.022.648	1.013.809	1.013.809	0,0%
Totale ATO6	26.486.451	26.392.469	26.991.442	25.823.592	27.520.017	28.086.569	28.247.640	27.861.109	28.291.098	27.266.944	-3,6%

Volumi fatturati complessivi.

I volumi fatturati complessivi, pesati per segmenti di servizio, secondo le previste incidenze assommano a 27.161.487 mc in leggera crescita rispetto lo scorso anno.

VOLUMI PESATI PER SERVIZIO											
TOTALE ATO 6	Volume fatturato 2003	Volume fatturato 2004	Volume fatturato 2005	Volume fatturato 2006	Volume fatturato 2007	Volume fatturato 2008	Volume fatturato 2009	Volume fatturato 2010	Volume fatturato 2011	Volume fatturato 2012	Differenza
	24.373.994	26.073.116	25.791.112	25.239.545	26.542.690	27.149.532	27.310.663	27.052.551	26.996.074	27.161.487	0,6%

La tabella seguente mostra il variare dei Volumi pesati per servizio suddivisi per gestore dalla quale emerge un aumento contenuto per GESTIONE ACQUA mentre risulta un calo percentualmente più consistente per AMAG e COMUNI RIUNITI.

Gestore	Volume fatturato 2003	Volume fatturato 2004	Volume fatturato 2005	Volume fatturato 2006	Volume fatturato 2007	Volume fatturato 2008	Volume fatturato 2009	Volume fatturato 2010	Volume fatturato 2011	Volume fatturato 2012	%
AMAG	11.796.250	11.988.651	11.949.029	11.155.115	12.183.824	12.047.423	12.352.896	12.250.847	11.906.984	11.626.181	-2,4%
GESTIONE ACQUA	10.429.976	12.227.687	11.913.811	12.137.119	12.238.936	12.137.403	12.234.027	12.272.630	12.824.957	12.909.994	0,7%
G6RETEGAS (*)	302.334	264.030	362.691	341.808	479.289	369.291	366.367	289.383	321.413	321.413	0,0%
SAP (**)					915.616	1.083.515	1.084.003	1.022.648	1.013.809	1.013.809	0,0%
COMUNI RIUNITI							155.278	166.220	303.225	289.198	-4,6%

2. Investimenti realizzati.

Per l'anno di gestione 2012 il Piano d'Ambito prevedeva investimenti per un ammontare di circa 15 M€ di cui 3 M€ circa provenienti da contributi pubblici e 11 M€ coperti dai proventi da tariffa; nonché di ulteriori circa 1 M€ destinati a interventi del SII nei territori delle CM (pari al 2% dei ricavi da tariffa) come previsto dalla revisione del Piano d'Ambito.

INVESTIMENTI PREVISTI 2012			
In Tariffa	Contributo Pubblico	Interventi in Comunità Montana	Totale
11.055.110	3.014.079	1.001.207	15.070.396

Il sistema gestionale, che fino allo scorso anno aveva comunque realizzato investimenti per una cifra in linea con le previsioni del Piano d'Ambito (e in alcuni casi anche superiori), nel corso del 2012 ha evidenziato una certa flessione degli importi investiti conseguendo un risultato inferiore alle previsioni di circa 3,5 M€. Nella tabella successiva è riportato il riepilogo degli investimenti realizzati dai gestori nell'anno 2012 suddivisi per servizio interessato dall'investimento e per fonte di finanziamento.

RIEPILOGO SCHEDE INVESTIMENTI REALIZZATI ANNO 2012							
Gestore	Settore Intervento			Fonte di finanziamento			Investimento Totale
	Acquedotto	Fognatura	Depurazione	In Tariffa	Contributo Pubblico	Altro	
AMAG	1.889.897,28	2.176.697,14	799.035,74	4.199.962,15	665.668,00		4.865.630,15
GESTIONE ACQUA	1.971.551,97	1.993.193,57	1.669.927,45	3.891.221,00	1.743.452,00		5.634.673,00
VALLE ORBA			623.682,53	448.682,53	175.000,00		623.682,53
COMUNI RIUNITI	429.479,44	27.024,66	0,00	76.708,10	371.996,00	7.800,00	456.504,10
SAP (*)							0,00
G6RETEGAS (*)							0,00
Totali	4.290.928,69	4.196.915,37	3.092.645,72	8.616.573,78	2.956.116,00	7.800,00	11.580.489,78

(*) G6reteGAS e SAP non hanno fornito i dati relativi alla gestione 2012.

Rispetto al 2011 gli investimenti complessivi hanno subito un calo del 45% per via della notevole riduzione dell'impegno finanziario di AMAG che è passata da oltre 10 M€ a poco più di 4,8 M€.

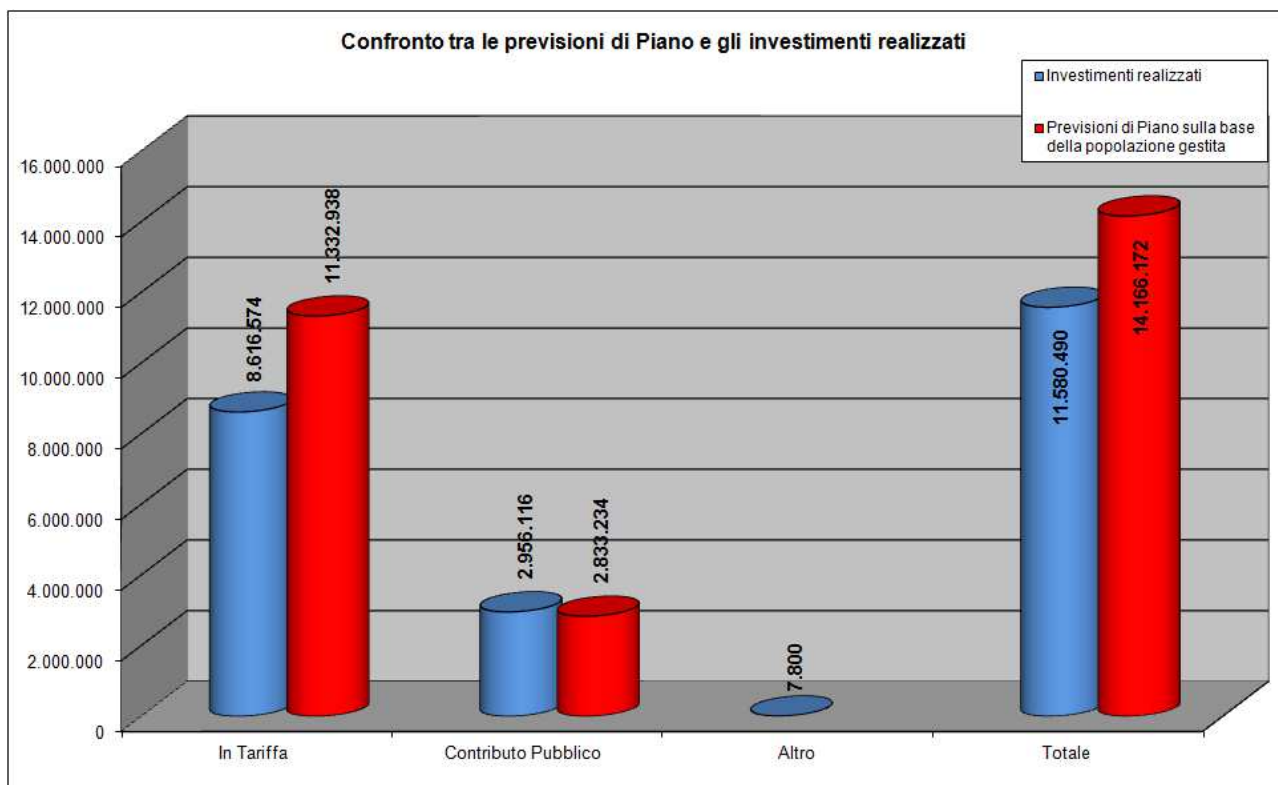
Gli interventi che incidono maggiormente sul valore complessivo degli investimenti sono:

- Potenziamento reti idriche di Bistagno e Terzo (0,6 M€)
- Potenziamento impianto Cassine (0,3 M€)
- Interconnessione acquedotti Tortonese (0,3 M€)
- Intervento sulla fognatura di Novi Ligure (0,9 M€)
- Manutenzioni straordinarie su Acquedotto e Depurazione (1,4 M€)
- Potenziamento impianto Cassano e Novi (0,6 M€)
- costruzione reti fognarie nei sobborghi di Alessandria (1,4 M€ circa)

Dal confronto tra le previsioni di Piano sulla base della popolazione gestita, e gli investimenti realizzati, emerge come gli investimenti coperti da tariffa realizzati nel 2012 siano inferiori a quelli previsti con uno scostamento di circa 3 M€, per quanto riguarda gli investimenti sostenuti con finanziamento pubblico la previsione è in linea con quanto previsto.

INVESTIMENTI PREVISTI 2012				
	In Tariffa	Contributo Pubblico	Altro	Totale
Investimenti realizzati	8.616.574	2.956.116	7.800	11.580.490
Previsioni di Piano	12.056.317	3.014.079		15.070.396
Previsioni di Piano sulla base della popolazione gestita	11.332.938	2.833.234		14.166.172
Differenza	-2.716.364	122.882	7.800	-2.585.682

Si precisa inoltre che la quota complessiva di investimenti in tariffa è comprensiva della quota corrispondente al 2% dei ricavi tariffari che ai fini della quantificazione dei cespiti sono considerati alla stregua di contributo pubblico .



L'analisi degli investimenti realizzati complessivamente negli 10 anni di gestione mostra un sostanziale aumento fino alla scorsa gestione passando da 6,9 M€ del 2003 a 16,5 M€ nel 2011, nell'ultimo anno di gestione la quota realizzata in autofinanziamento, decisamente inferiore allo scorso anno, ha comportato il calo già evidenziato precedentemente.

CONFRONTO INVESTIMENTI ANNI 2003 / 2012

Anno	In Tariffa				Contributo Pubblico		Altro		Totale	
	Complessivo		Di cui interventi in Comunità Montana		Realizzato	Variaz anno precedente	Realizzato	Variaz anno precedente	Realizzato	Variaz anno precedente
	Realizzato	Variaz anno precedente	Realizzato	Variaz anno precedente						
2003	4.902.269				1.433.898		568.033		6.904.201	
2004	5.257.490	7%			3.894.514	172%	167.582	-70%	9.319.585	35%
2005	5.655.144	8%			7.567.691	94%	35.000	-79%	13.257.836	42%
2006	9.286.187	64%			6.192.473	-18%	227.745	551%	15.706.405	18%
2007	10.187.615	10%	519.074		5.390.549	-13%	547.023	140%	16.125.187	3%
2008	9.732.798	-4%	1.554.487	199%	3.966.716	-26%	60.132	-89%	13.759.646	-15%
2009	13.392.901	38%	1.758.111	13%	2.923.461	-26%	95.000	58%	16.411.362	19%
2010	12.962.716	-3%	1.645.124	-6%	2.692.989	-8%	98.551	4%	15.754.257	-4%
2011	13.079.992	1%	3.443.922	109%	3.209.976	19%	162.386	65%	16.452.354	4%
2012	8.616.574	-34%	2.353.743	34%	2.956.116	-8%	7.800	-95%	11.580.490	-30%
TOTALE	93.073.686		11.274.462		40.228.383		1.969.253		135.271.322	

Dal confronto tra gli investimenti complessivi realizzati nel corso della gestione e le previsioni di Piano emerge uno scostamento in positivo di circa 6,5 M€ (+5%), tale dato, notevolmente positivo, va

abbondantemente a compensare la passività accumulata negli anni precedenti (al 2007 si era in negativo di circa il 2%) e dell'ultimo anno, anche per merito dell'eccezionale impegno finanziario profuso da AMAG.

CONFRONTO INVESTIMENTI REALIZZATI - POPOLAZIONE GESTITA					
FONTE DI FINANZIAMENTO		Realizzato	Previsione di Piano d'Ambito 03 - 12	Differenza	Variaz
In Tariffa	Complessivo	93.073.686	76.000.291	17.073.395	22,5%
	Di cui in CM	11.274.462	4.535.690	6.738.772	49,2%
Contributo Pubblico		40.228.383	48.214.841	-7.986.458	-16,6%
Altro		1.969.253	0	1.969.253	
Totale		135.271.322	128.750.822	6.520.500	5,1%

3. Ricavi della gestione.

I ricavi sono stati suddivisi come previsto dal Piano d'Ambito in ricavi da tariffa e altri ricavi; relativamente ai dati 2012 si evidenzia come non siano pervenuti in tempo utile i dati relativi a G6retegas e SAP, per una confrontabilità con i dati complessivi delle passate gestioni si è deciso, per i suddetti gestori, di utilizzare i dati 2011.

Ricavi da tariffa.

Per ricavi da tariffa si intendono quelle entrate tipicamente correlabili al servizio svolto e soggette all'articolazione tariffaria approvata dall'A.ato6 e previste dal contratto stipulato.

I ricavi da tariffa complessivi della gestione per l'anno 2012 ammontano a circa 42 M€ di cui 21 M€ per il servizio acquedotto (53%), 4,2 M€ per il servizio fognatura (11%) e 14,4 M€ per il servizio depurazione (37%).

La voce vendita acqua comprende i ricavi derivanti dall'applicazione dell'articolazione tariffaria, quelli relativi a convenzioni stipulate con i grandi utenti industriali, e la sola fornitura d'acqua a consorzi e comuni, ove il servizio di distribuzione è gestito autonomamente. Analogo metodo è stato utilizzato anche per i servizi fognatura e depurazione.

BILANCI	TOTALE 2003	TOTALE 2004	TOTALE 2005	TOTALE 2006	TOTALE 2007	TOTALE 2008	TOTALE 2009	TOTALE 2010	TOTALE 2011	TOTALE 2012
RICAVI DA TARIFFA	€ 22.079.678	€ 25.105.150	€ 27.029.661	€ 28.144.200	€ 30.205.736	€ 31.523.064	€ 33.750.994	€ 36.076.120	€ 39.004.177	€ 41.663.105
corrispettivi servizio acquedotto	€ 12.667.744	€ 14.380.720	€ 15.375.268	€ 15.783.370	€ 16.090.126	€ 16.290.152	€ 17.846.451	€ 18.957.588	€ 19.380.829	€ 20.915.671
Vendita acqua utenti	€ 7.637.593	€ 10.219.502	€ 8.119.492	€ 5.368.780	€ 11.349.484	€ 11.678.071	€ 13.658.188	€ 16.328.760	€ 17.202.308	€ 18.682.367
Vendita acqua comuni consorzi	€ 267.695	€ 306.549	€ 348.891	€ 137.336	€ 51.153	€ 50.886	€ 55.611	€ 51.087	€ 89.092	€ 86.951
Vendita acqua industrie	€ 1.812.929	€ 2.041.573	€ 1.097.052		€ 2.510.381	€ 2.307.586	€ 1.920.513			
Note di credito per perdita	€ 47.561	€ 286.577	€ -			€ -	€ 4.954	€ 1.236		
Diritto di fruizione	€ 1.385.491	€ 2.099.672	€ 1.850.023	€ 1.068.977	€ 1.975.638	€ 2.053.981	€ 2.018.303	€ 2.166.409	€ 2.089.429	€ 2.146.353
corrispettivi servizio fognatura	€ 1.431.127	€ 2.021.405	€ 2.296.735	€ 2.363.769	€ 2.789.240	€ 2.923.720	€ 3.170.111	€ 3.462.087	€ 3.954.257	€ 4.169.646
Tariffe convogliamento utenze	€ 12.904	€ 107.424	€ 127.188		€ 252.874	€ 294.335	€ 239.454		€ -	€ -
Tariffa fognatura utenti	€ 1.171.687	€ 1.687.643	€ 1.556.307	€ 1.214.588	€ 2.096.237	€ 2.186.854	€ 2.503.174	€ 2.964.128	€ -	€ -
Note di credito per perdita	€ -	€ 31.539	€ -	€ -		€ -	€ 19		€ -	€ -
Diritto di fruizione	€ 246.535	€ 257.877	€ 238.509	€ 267.244	€ 440.130	€ 442.531	€ 427.502	€ 497.958	€ 527.729	€ 540.299
corrispettivi servizio depurazione	€ 7.980.807	€ 8.703.026	€ 9.357.659	€ 9.561.026	€ 10.740.774	€ 11.849.054	€ 12.227.208	€ 13.206.551	€ 13.529.747	€ 14.435.192
Tariffe depurazione utenze civili	€ 5.229.282	€ 5.566.913	€ 4.668.699	€ 3.234.809	€ 6.140.713	€ 6.406.863	€ 6.935.522	€ 7.572.817	€ 7.652.031	€ 8.165.972
Tariffe depurazione utenze produttive	€ 2.188.016	€ 2.556.059	€ 2.030.385	€ 1.069.915	€ 3.511.237	€ 4.278.518	€ 4.198.808	€ 4.495.313	€ 4.671.292	€ 5.033.190
Diritto di fruizione	€ 563.509	€ 580.055	€ 545.650	€ 610.602	€ 1.088.825	€ 1.163.672	€ 1.092.877	€ 1.138.421	€ 1.206.424	€ 1.236.030

Come si nota dalla tabella relativa ai ricavi da tariffa tutti i segmenti del servizio idrico presentano un incremento di fatturato rispetto allo scorso anno di gestione che va dal 5% circa per il servizio di Fognatura, al 7% per il servizio di Depurazione, a circa l' 8% del servizio Acquedotto.

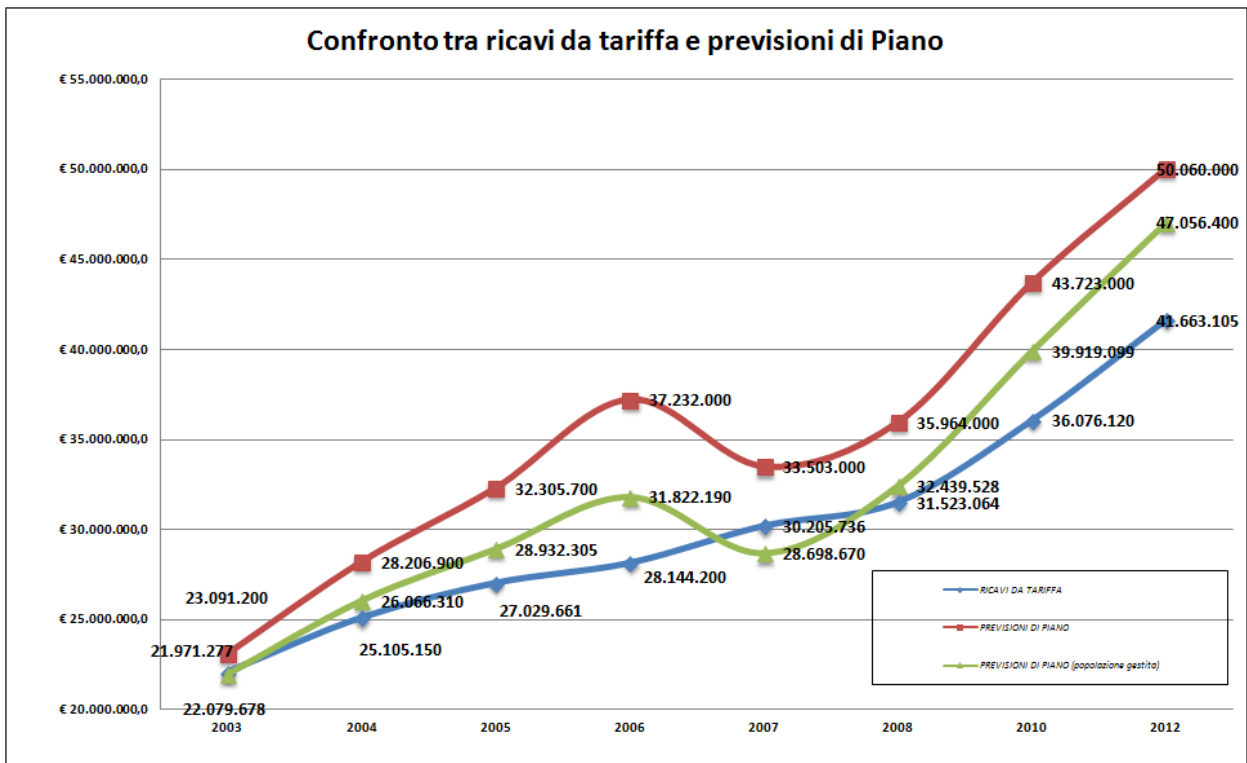
Confrontando il dato 2012 dei ricavi da tariffa con le previsioni di Piano, (tenendo conto che l'utenza gestita effettiva è pari all' 94%), emerge uno scostamento per difetto dei ricavi da tariffa del 7% circa; tale divario non è imputabile all'andamento effettivo della gestione, infatti i ricavi da tariffa sono cresciuti complessivamente di circa il 7%, quanto piuttosto alla dinamica prevista dal documento di programmazione che supponeva, a partire dall'anno 2010, maggiori proventi dall'ingresso nel sistema gestionale delle utenze esentate non collegate ad un sistema di depurazione.

GESTIONE 2003/2012			
	TOTALE	PIANO D'AMBITO	POPOLAZ GESTITA
RICAVI DA TARIFFA	€ 314.581.886,4	€ 369.363.800,0	€ 335.529.736,5

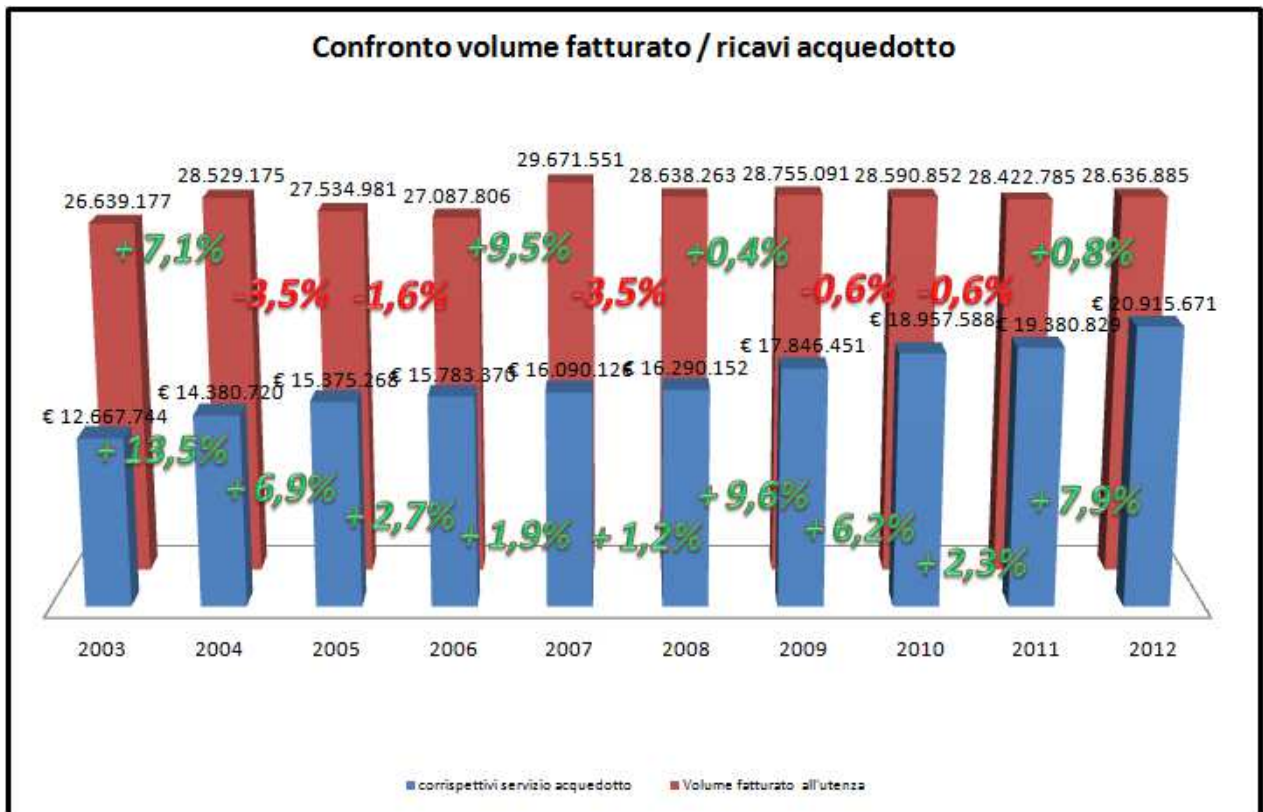
Nella seguente tabella si evidenzia come negli anni vi sia stata una progressiva crescita dei ricavi da tariffa partito da un fatturato di circa 22 M€ nel 2003 a 41 M€ nel 2012 frutto del concomitante effetto dell'aumento del perimetro gestionale e dagli aumenti tariffari previsti.

	TOTALE	PIANO D'AMBITO	POPOLAZIONE GESTITA
	2003	80%	76,12%
	€ 22.079.677,9	€ 23.091.200,0	€ 21.971.276,8
	2004	90%	83,17%
	€ 25.105.150,3	€ 28.206.900,0	€ 26.066.309,7
	2005	95%	85,08%
	€ 27.029.661,3	€ 32.305.700,0	€ 28.932.304,8
	2006	100%	85,47%
	€ 28.144.199,8	€ 37.232.000,0	€ 31.822.190,4
RICAVI DA TARIFFA	2007	100%	85,66%
	€ 30.205.736,0	€ 33.503.000,0	€ 28.698.669,8
	2008	100%	90,20%
	€ 31.523.063,6	€ 35.964.000,0	€ 32.439.528,0
	2009	100%	91,10%
	€ 33.750.994,5	€ 38.493.000,0	€ 35.067.123,0
	2010	100%	91,30%
	€ 36.076.120,2	€ 43.723.000,0	€ 39.919.099,0
	2011	100%	91,30%
	€ 39.004.177,5	€ 46.785.000,0	€ 43.556.835,0
	2012	100%	94,00%
	€ 41.663.105,5	€ 50.060.000,0	€ 47.056.400,0

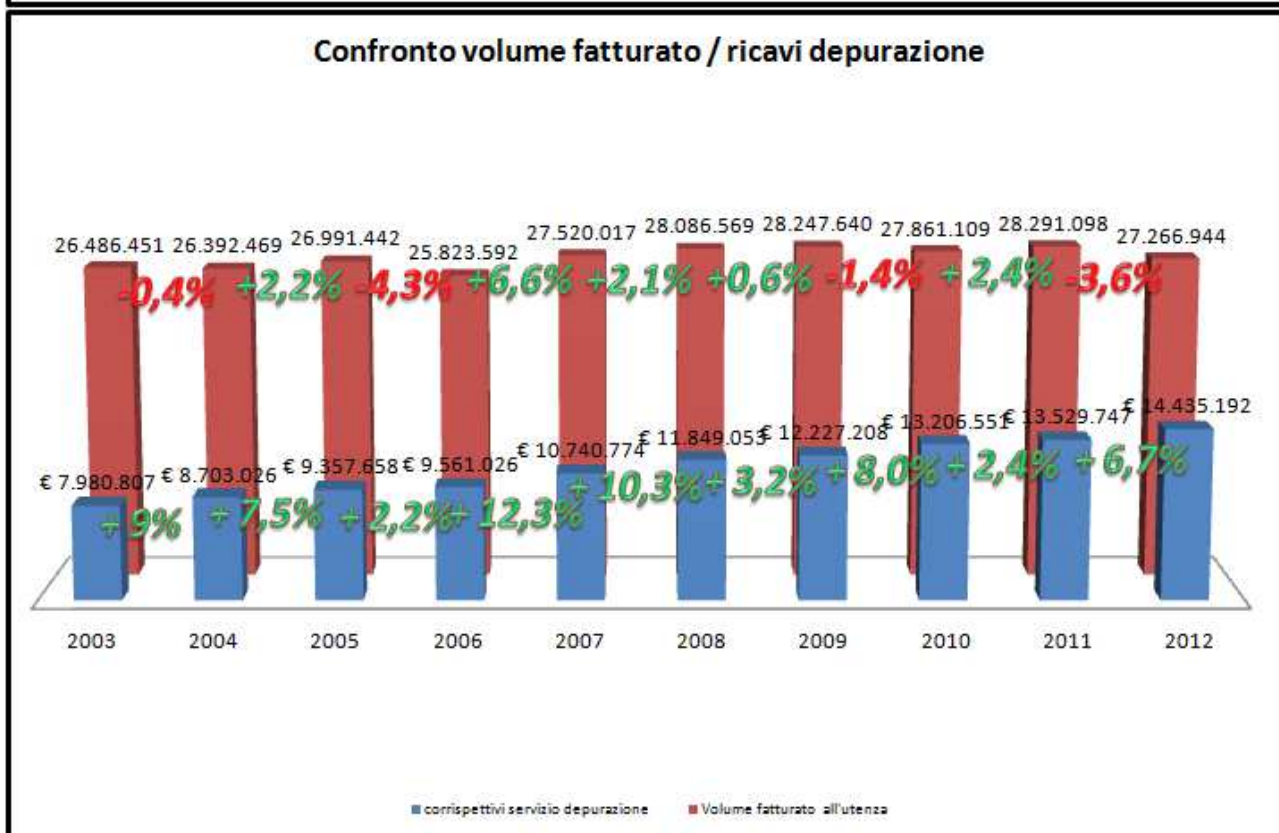
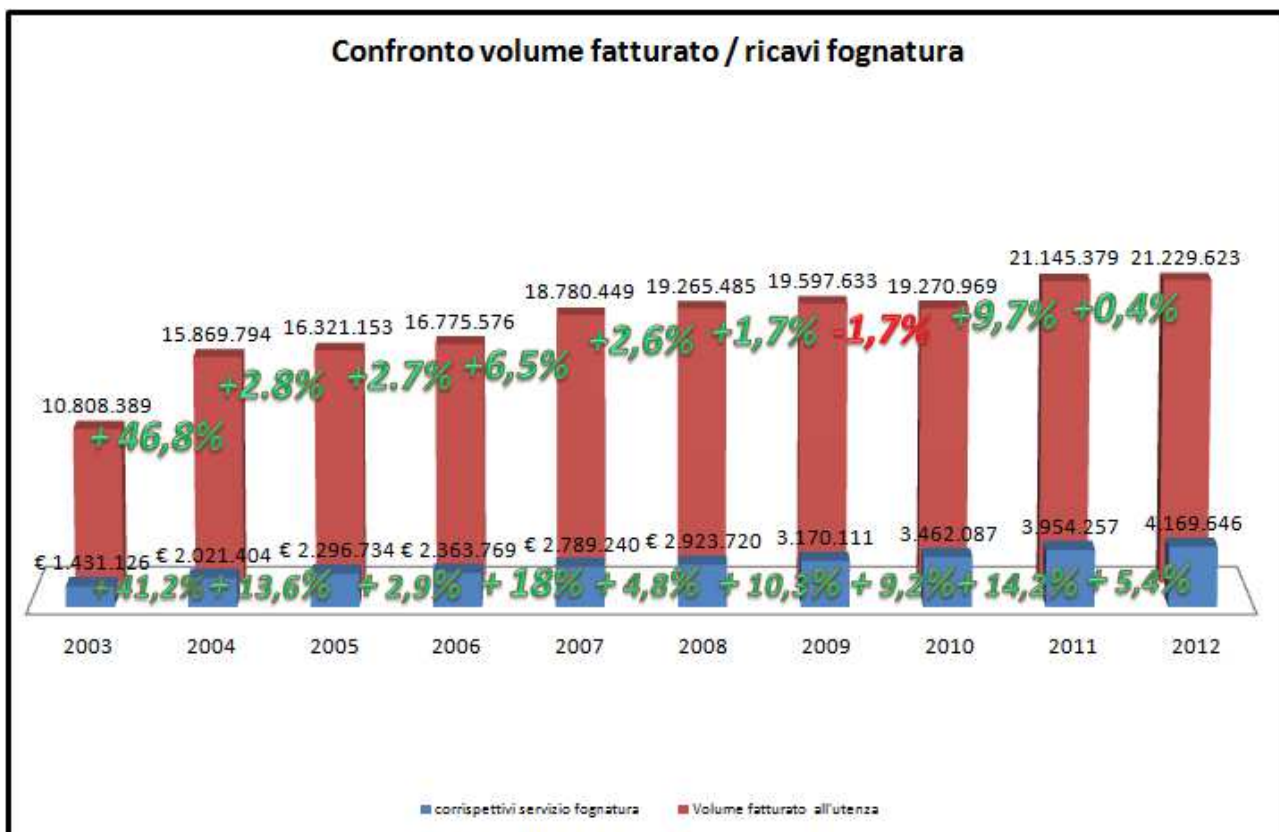
La progressiva crescita dei ricavi da tariffa dal 2003 al 2012 è ben rappresentata dal seguente grafico in cui è ben visibile la rimodulazione conseguente alle previsioni da Piano nell'anno 2007.



Comparando l'andamento dei volumi fatturati con i ricavi del servizio acquedotto si denota come i ricavi siano aumentati progressivamente negli anni nonostante l'andamento dei volumi non fosse lineare, nell'ultimo anno si nota come da un aumento dei volumi dello 0,8 % sia conseguito un aumento complessivo dei ricavi del 7,9%.



Per quanto riguarda i servizi fognatura e depurazione ad un aumento dei ricavi (rispettivamente +5,4% e +6,7%) non è corrisposto un analogo andamento dei Volumi fatturati (+0,4% e -3,6%).



Altri ricavi.

Sotto la voce altri ricavi sono compresi una serie di ricavi accessori non direttamente imputabili all'articolazione tariffaria, ma che le aziende comunque conseguono in quanto titolari del servizio.

	TOTALE 2003	TOTALE 2004	TOTALE 2005	TOTALE 2006	TOTALE 2007	TOTALE 2008	TOTALE 2009	TOTALE 2010	TOTALE 2011	TOTALE 2012
ALTRI RICAVI	€ 7.505.404,8	€ 7.845.084,9	€ 7.650.970,7	€ 9.056.874,9	€ 6.030.554,7	€ 6.836.849,9	€ 8.609.079,3	€ 11.595.239,4	€ 9.473.779,2	€ 6.030.554,7
Ricavi ordinari e ricorrenti	€ 5.270.192,6	€ 5.888.513,2	€ 5.615.792,2	€ 6.803.592,8	€ 5.375.132,7	€ 6.002.954,6	€ 7.781.698,8	€ 9.473.623,2	€ 8.113.766,0	€ 5.375.132,7
allacciamenti	€ 530.746,4	€ 660.048,7	€ 332.592,6	€ 498.444,7	€ 711.326,7	€ 751.053,6	€ 521.445,2	€ 467.374,0	€ 569.311,9	€ 711.326,7
Service GA altri ricavi			€ 158.837,6	€ 363.308,0						
nolo misuratori	€ 8.101,3	€ 14.041,2		€ 11.667,9	€ 2.469,6		€ 759,4	€ 770,2		€ 2.469,6
canoni bocche antincendio	€ 10.605,0			€ 11.672,3	€ 12.121,2	€ 8.921,7	€ 182.238,8	€ 142.266,0	€ 16.778,2	€ 12.121,2
prestazioni accessorie	€ 2.008.331,7	€ 2.292.506,6	€ 2.135.879,1	€ 1.728.620,6	€ 1.237.439,4	€ 1.578.690,0	€ 2.222.975,6	€ 2.993.145,3	€ 3.172.336,7	€ 1.237.439,4
diritti di posa	€ 91.401,0	€ 120.704,1	€ 96.419,0	€ 99.159,0	€ 100.838,0	€ 88.050,0	€ 86.680,0	€ 83.100,0	€ 82.660,0	€ 100.838,0
incrementi di immobilizzazioni per lavori int.	€ 1.087.772,0	€ 1.785.732,2	€ 1.884.202,1	€ 3.156.514,3	€ 2.168.569,9	€ 1.658.229,2	€ 2.268.312,5	€ 3.302.231,0	€ 2.679.839,4	€ 2.168.569,9
penalità ritardato pagamento	€ 22,8	€ 438,9	€ 7,0		€ 1.589,5	€ 1.715,0	€ 29.531,3	€ 17.259,4		€ 1.589,5
rimborsi vari di gestione	€ 305.991,9	€ 143.693,8	€ 182.986,2	€ 201.821,1	€ 246.068,6	€ 468.405,1	€ 319.034,4	€ 462.258,2	€ 548.292,6	€ 246.068,6
analisi sulle acque	€ 29.039,4	€ 53.521,9	€ 36.077,4	€ 65.022,3	€ 77.723,3	€ 33.082,1	€ 32.420,2	€ 28.081,6	€ 28.749,6	€ 77.723,3
sopravvenienze attive	€ 607.461,1	€ 76.263,3	€ 153.471,0	€ 147.142,2	€ 411.081,8	€ 1.102.423,6	€ 887.587,6	€ 834.493,2	€ 421.529,1	€ 411.081,8
variazioni delle rimanenze	€ 229.330,5	€ 3.216,3	€ 26.646,3	€ 12.734,6	€ 225.258,7			€ 206.945,0		€ 225.258,7
subentri	€ 20.923,1	€ 33.320,0	€ 40.292,9	€ 32.932,1			€ 121.770,0	€ 38.010,0	€ 28.710,0	
Proventi immobiliari	€ 2.967,6	€ 4.908,4	€ 3.976,0	€ 4.734,0						
Plusvalenze ordinarie	€ 18.683,9	€ 122,6		€ 52,5	€ 995,3	€ 3.043,0	€ 11.207,7	€ 6.870,5	€ 468,1	€ 995,3
Spese istruttoria SII	€ 11.085,5	€ 18.891,3	€ 33.788,7	€ 39.810,0	€ 61.086,3	€ 63.242,0	€ 108.545,4	€ 98.144,6	€ 191.868,4	€ 61.086,3
ricavi da impianti gestiti in convenzione	€ 45.341,4	€ 39.391,4	€ 37.563,0	€ 30.067,2	€ 42.656,0	€ 42.650,1	€ 37.992,0	€ 37.077,3	€ 35.977,1	€ 42.656,0
Proventi e ricavi diversi	€ 262.388,0	€ 648.145,1	€ 480.268,7	€ 425.359,2	€ 75.917,4	€ 95.896,3	€ 262.042,6	€ 410.228,9	€ 337.245,0	€ 75.917,4
Ricavi particolari e parzialmente compensati	€ 2.235.212,2	€ 1.956.571,7	€ 2.035.178,5	€ 2.192.892,1	€ 607.796,7	€ 833.895,2	€ 1.426.165,9	€ 2.121.157,9	€ 1.340.815,7	€ 607.796,7
Rimborso per crisi idrica	€ 488.545,3									
Rimborso canone ATO beni di proprietà	€ 561.137,2	€ 669.412,2	€ 605.961,7	€ 513.816,8	€ 523.895,7	€ 583.591,6	€ 583.067,7	€ 578.492,7	€ 462.175,5	€ 523.895,7
Contributi in conto capitale (impianti)	€ 922.681,3	€ 1.139.687,8	€ 1.203.496,8	€ 1.327.960,6	€ 83.901,0	€ 201.747,9	€ 256.889,2	€ 871.441,2	€ 401.281,6	€ 83.901,0
Altri proventi	€ 262.848,5	€ 152.554,3	€ 16.037,7	€ 75.333,6		€ 48.555,7	€ 2.400,0	€ 671.224,0	€ 477.358,7	
Servizi comuni e funzioni operative condivise	€ 262.849,5	€ 5.082,6	€ 209.682,4	€ 275.781,1						

Gli altri ricavi sono stati distinti in ricavi ordinari e ricorrenti della gestione per un totale di 5,4 M€ e ricavi particolari o parzialmente compensati per un ammontare di 0,6 M€, complessivamente tale voce, pari a 6 M€ ha registrato un decremento rispetto alla gestione 2010 di circa il 36%.

Gli Altri Ricavi, in costante aumento dal 2007 al 2010, hanno subito una inversione di tendenza data dalla diminuzione della voce relativa agli incrementi delle immobilizzazioni (-600.000 € ascrivibile alla capitalizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e dei lavori realizzati direttamente) e alle prestazioni accessorie (-1,4 M€ relativi al conferimento percolati e al trattamento fanghi dovuto al blocco produttivo del depuratore di Cassano S.).

La voce rimborso canone ATO beni di proprietà (pari a circa 0,5 M€) è riferita all'AMAG e corrisponde al valore dei beni e dei mutui relativi a tali beni conferiti dai comuni soci; per ragioni di chiarezza contabile e per sterilizzarne l'effetto sul conto economico, si riporta sia nei ricavi che nei costi (sotto la voce interessi finanziari) le rispettive quote capitali e interessi di tali mutui.

Confrontando la voce altri ricavi del periodo di gestione 2003/2012 con le previsioni di Piano e del singolo anno 2012 si nota come tale valore permanga fortemente sottostimato dal documento di programmazione.

GESTIONE 2003/2012			
	TOTALE	PIANO D'AMBITO	POPOLAZ GESTITA
ALTRI RICAVI	€ 80.634.392,3	€ 68.836.087,0	€ 62.722.918,9

ALTRI RICAVI	TOTALE 2012	PIANO D'AMBITO	POPOLAZIONE GESTITA
	€ 9.473.779,16	€ 8.734.000,00	€ 8.209.960,00

Il valore della produzione 2012 risulta essere superiore di circa l'1% da quanto previsto dal documento di programmazione.

GESTIONE 2012			
	TOTALE	PIANO D'AMBITO	POPOLAZ GESTITA
RICAVI DA TARIFFA	€ 41.663.105,5	€ 46.785.000,0	€ 42.714.705,0
ALTRI RICAVI	€ 9.473.779,2	€ 8.734.000,0	€ 7.974.142,0
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 51.136.884,6	€ 55.519.000,0	€ 50.688.847,0

Complessivamente il valore della produzione del periodo di gestione 2003/2012 risulta essere inferiore di circa l'1% rispetto a quanto previsto complessivamente dai documenti di programmazione.

GESTIONE 2003/2012			
	TOTALE	PIANO D'AMBITO	POPOLAZ GESTITA
RICAVI DA TARIFFA	€ 314.581.886,4	€ 369.363.800,0	€ 335.529.736,5
ALTRI RICAVI	€ 80.634.392,3	€ 68.836.087,0	€ 62.722.918,9
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 395.216.278,7	€ 438.199.887,0	€ 398.252.655,4

4. Costi della gestione.

La struttura dei costi della gestione è stata articolata secondo quanto previsto dal Piano d'Ambito, suddividendoli nelle macro voci:

- *acquisti energia elettrica;*
- *acquisti altre materie;*
- *manutenzioni;*
- *altri servizi;*
- *personale;*
- *ammortamenti;*
- *spese diverse di gestione;*
- *canoni.*

Acquisti di energia elettrica.

Le spese per l'energia elettrica come forza motrice ammontano a 6,7 M€, tale voce di costo, che nel quadriennio 2008/2011 si era stabilizzata ben al di sotto dei 6 M€ nel corso dell'ultimo anno ha subito un incremento consistente di circa il 15%; è da sottolineare come la parte residua dell'utenza non ancora gestita (meno del 10%) probabilmente presenterà costi di energia per unità di prodotto nettamente superiori in considerazione della marginalità e delle condizioni della gestione sotto il profilo altimetrico.

Il dato sull'incidenza del costo dell'energia elettrica sulle spese complessive è stato un elemento in costante crescita passando dal 10,7% del 2003 al 13,9% del 2008. In seguito, si è verificata una stabilizzazione che però non ha avuto seguito nell'ultimo biennio, a causa dell'incremento fatto registrare tale incidenza è cresciuta passando dall' 11,6% al 13,4%. Confrontando il dato complessivo con il valore previsto dal Piano d'Ambito si registra uno scostamento del 2%.

Acquisti Altre Materie.

Le spese per acquisti di altre materie hanno subito un calo nel corso dell'ultima annualità di circa il 15% concentrata alla voce relativa ai "Ricambi di magazzino" diminuita di circa 800.000 € (AMAG); le voci più consistenti all'interno dell'acquisito altre materie sono :

- acquisti dei prodotti chimici (419.302 €);
- materiali vari per manutenzioni (956.632 €);
- materiali vari di consumo (395.482 €);

Il grafico evidenzia un'incidenza media complessiva delle spese per acquisti per altre materie del 5,8% inferiore rispetto alle previsioni di Piano di tre punti percentuale. Manutenzioni.

La voce manutenzione comprende sia le manutenzioni ordinarie sia le manutenzioni straordinarie effettuate sugli impianti e sulle dotazioni che non comportano significativi miglioramenti alle reti ed agli impianti medesimi e quindi non vengono portate a cespite.

La spesa per manutenzioni risulta inferiore rispetto il 2011 di circa 0,2 M€, relativamente ai singoli gestori tale derimento è imputabile principalmente ad AMAG che ha ridotto la voce relativa alle manutenzioni ordinarie. Complessivamente l'incidenza di tale voce risulta inferiore allo scorso anno (7,7% contro il 8,7 %).

Altri servizi.

Le spese totali sostenute dai gestori classificate sotto la voce altri servizi ammontano a 11,3 M€ inferiore al dato dell'ultimo anno di gestione (-0,6 M€).

Tale capitolo di spesa nel corso degli anni di gestione ha subito un rilevante incremento anche per l'ingresso nel bilancio di GESTIONE ACQUA della voce "Service verso aziende partecipate" (ossia la corresponsione dei service prestati dalle ex società di gestione ACOS AMIAS e ASMT) ammontanti a poco meno di 1 M€ nel corso del 2012 (nel 2008 erano circa 4M€); tale voce si è stabilizzata nell'ultimo triennio per via del passaggio di tutto il personale del settore acqua, e quindi dalle attività ad esso afferenti, direttamente in capo a GESTIONE ACQUA.

Analizzando il dato per Gestori ad incidere maggiormente sul valore complessivo sono le spese di GESTIONE ACQUA per 7,6 M€ e AMAG per un valore di 2,3 M€.

Relativamente ad AMAG vi è stata una contrazione di tale voce di circa 0,5 M€, nel dettaglio hanno subito un decremento le voci : "Trasporto e smaltimento fanghi" (-200.000 €), "Pubblicità" (-150.000 €) e "Compensi CDA" (-80.000 €).

Per quanto riguarda GESTIONE ACQUA, le cui spese per Servizi sono pressoché in linea con quelle dello scorso anno, rilevante è la voce "Affitto ramo d'azienda" pari a circa 2 M a favore di AMIAS, ACOS e ASMT. Tra le voci più consistenti a livello complessivo comprese in questo capitolo, il cui dettaglio è nella precedente tabella, si evidenziano:

- il trasporto e lo smaltimento fanghi pari a 1,5 M€ ripartito in 0,4 M€ per AMAG, 1 M€ per GESTIONE ACQUA e 0,1 per VALLE ORBA;
- analisi di laboratorio 0,8 M€ (di cui il 90% in capo a GESTIONE ACQUA);
- i costi per la gestione del depuratore pari a circa 0,9 M€ di cui 0,3 M€ riferiti alla spesa sostenuta dal CONSORZIO VALLE ORBA per la gestione dell'impianto di Basaluzzo affidato ad una ditta terza;
- servizi spurghi e pulizia vasche di circa 0,5 M€ in capo a GESTIONE ACQUA
- le spese per assicurazioni per un totale di circa 0,5 M€;
- le consulenze che ammontano a circa 0,4 M€ € (ripartite in 240.000 € AMAG , 120.000 GESTIONE ACQUA e 40.000 € VALLE ORBA)
- i compensi del cda di circa 250.000 € (ripartiti in 100.000 € per AMAG e 150.000 € per GESTIONE ACQUA);
- Spese recupero crediti utenti di circa 170.000 € ;
- Noleggio automezzi 170.000 € (GESTIONE ACQUA)

Osservando la tabella di seguito, che mostra tutte le voci comprese in tale capitolo di spesa, si rileva come le voci "Varie", pari a 0,7 M€ (principalmente costituito dal conto economico di AMAG) siano numericamente consistenti; si riterrebbe necessario avere un maggiore dettaglio di tale importo per meglio approfondirne la natura e la tipologia di spesa.

Dal grafico dell'incidenza delle spese per altri servizi spicca il dato del Consorzio Valle Orba che presenta un'incidenza del 49% dovuta principalmente alla voce "gestione depuratori" e "Trasporto e smaltimento fanghi".

Complessivamente il Piano d'Ambito prevedeva un 'incidenza di tale voce inferiore a quanto risulta dai dati di gestione; dati che nell'ultimo anno hanno fatto registrare un calo di tale incidenza di circa 3 punti percentuali. Il calo è dato dalla contemporanea diminuzione di tale capitolo di spesa (-600.000 €) e dall'aumento dei costi complessivi (+3 M€).

Personale.

Le spese per il personale, comprensive dei costi IRAP e delle spese per le collaborazioni, ammontano a circa 11 M€, dato superiore a quello dello scorso anno di circa 400.000 €. Tale incremento è imputato quasi interamente a GESTIONE ACQUA che ha accresciuto il numero di dipendenti di 3 unità. Estrapolando i dati sul personale dai bilanci delle aziende è stato possibile definire il numero medio teorico degli addetti al servizio per ogni azienda. Tale valore è il risultato del rapporto tra i costi del personale attribuito al SII e il costo medio annuo per addetto determinato sulla base dei dati di bilancio, pari a circa 54.000 € (superiore di 3.000 € circa rispetto al 2011). Per il calcolo di tale valore si è rapportato per ogni gestore il valore complessivo della spesa per il personale (comprensiva di tutti i servizi) e il n° di dipendenti.

Gestore	N° addetti SII 2003	N° addetti SII 2004	N° addetti SII 2005	N° addetti SII 2006	N° addetti SII 2007	N° addetti SII 2008	N° addetti SII 2009	N° addetti SII 2010	N° addetti SII 2011	N° addetti SII 2012	Differenza 2012/2011
GESTIONE ACQUA	98,7	109,8	105,9	108,1	70,1	73,8	99,1	101,3	93,0	98,8	5,8
AMAG	49,6	75,2	70,5	78,8	74,0	92,9	102,3	98,5	102,0	102,9	0,9
SAP					4,6	8,0	8,1	6,0	6,6	6,6	0,0
COMUNI RIUNITI							0,9	1,5	1,6	0,9	-0,8
Madonna Rocchetta	1,1	1,1	0,8	0,3	0,8	0,9	0,9	0,0	0,8	0,0	-0,8
G6RETEGAS	2,4	2,9	3,6	1,5	1,6	1,8	2,7	2,4	2,2	2,2	0,0
VALLE ORBA	2,8	2,0	1,9	2,1	1,9	2,0	2,0	2,0	2,0	1,8	-0,1
TOTALE AT06	154,6	190,9	182,6	190,8	153,0	179,4	216,1	211,7	208,2	213,2	5,00

In base al suddetto calcolo è stato desunto il numero degli addetti teorici del servizio, si è inoltre ritenuto corretto mantenere i decimali in quanto trattasi, in alcuni casi, di percentuali di impegno lavorativo di figure professionali che sono ascrivibili a più servizi. Nella presente relazione, ogni successivo riferimento al numero di addetti per singolo gestore deriva dalle elaborazioni sopra indicate.

Il dato complessivo mostra un aumento del N° di addetti teorici per AMAG di 0,9 unità (per via dell'aumento dei costi complessivi per il personale di circa l'1%), per GESTIONE ACQUA invece la crescita del 7% di tale voce ha prodotto un incremento degli addetti teorici di oltre 5 unità. Complessivamente il sistema acquisisce 5 addetti teorici con un aumento generale delle spese di circa il 3%.

Nei 10 anni di gestione il N° complessivo degli addetti teorici è passato da 154,6 a 213,2; tale incremento è imputabile quasi esclusivamente ad AMAG che presentava al 2003 un dato di 49,6 più che raddoppiato al 2012 a 103.

L'incidenza complessiva delle spese per personale è del 22%, leggermente inferiore al dato 2011 per via dell'aumento complessivo dei costi della produzione.

Per quanto riguarda il Consorzio VALLE ORBA il dato non è particolarmente indicativo in quanto rappresentativo delle sole spese di amministrazione e non evidenzia le spese del personale addetto alla gestione degli impianti che sono aggregate nella voce altri servizi.

Ammortamenti.

Nell'ultima annualità si è verificata un incremento rilevante di questa voce pari a +2 M€. Tale importo è da imputare all'impostazione contabile di AMAG che vede accreditare alle Svalutazioni quote accantonate dalla Società per far fronte al rischio di insolvenza del Comune di Alessandria. Come già rilevato per le analisi precedenti, la voce ammortamenti è in diretta relazione con la capacità di investimenti da autofinanziamento, tuttavia nell'ultima annualità la voce "Svalutazioni" è decisamente più consistente pesando per circa il 30 % sull'importo complessivo.

Il Consorzio Valle Orba non effettua ammortamenti sugli investimenti in quanto soggetti a contabilità esclusivamente di tipo finanziaria, enti pubblici. Per tutti gli altri gestori si segnala un'incidenza degli ammortamenti ancora nettamente inferiore alle previsioni di Piano.

Il grafico evidenzia un'incidenza del valore ammortamenti sulla struttura dei costi 2011 superiore alla media per AMAG (21,4%), relativamente a GESTIONE ACQUA si evidenzia come parte degli Ammortamenti venga effettuato tramite Accantonamenti i cui importi vengono addebitati alla voce "Spese diverse di gestione".

Spese diverse di gestione.

Il dato totale delle spese diverse di gestione è decisamente superiore al dato del 2011 con una spesa di circa 1,5 M€ superiore. Come per gli ammortamenti anche in questo caso l'importo è frutto di un'impostazione contabile di AMAG che vede l'inserimento a bilancio di accantonamenti per rischi di circa 2 M€. Analizzando nel dettaglio tale capitolo si tratta in genere di voci di piccola incidenza sui costi totali tuttavia si segnalano quali eccezioni:

- 1 M€ per sopravvenienze passive imputabile principalmente ad AMAG
- 1,5 M€ accantonamenti per rischi (fondo accantonato da AMAG per rischi di gestione derivanti da mancati pagamenti o da rischi relativi a sanzioni o cause pendenti)

- 0,9 M€ per altri accantonamenti (fondo accantonato da GESTIONE ACQUA per corrispondere ad Acos, Asmt ed Amias una quota pari al deperimento economico delle infrastrutture in affitto, vedi Ammortamenti);

BILANCI 2012	TOTALE 2012	TOTALE 2011	TOTALE 2010	TOTALE 2009	TOTALE 2008	TOTALE 2007
SPESE DIVERSE DI GESTIONE	€ 4.224.824	€ 2.752.303	€ 3.661.252	€ 2.715.147	€ 2.241.055	€ 2.412.717
accantonamenti per rischi	€ 1.481.029	€ 236.641	€ 628.845	€ 2.510	€ 49.500	€ 145.834
altri accantonamenti	€ 868.387	€ 978.714	€ 930.417	€ 941.977	€ 868.257	€ 376.023
tasse circolazione automezzi	€ 2.328	€ 2.420	€ 2.455	€ 3.380	€ 2.999	€ 3.263
vidimazione libri	€ 766	€ 691	€ 838	€ 1.042	€ 1.821	€ 620
imposte di bollo	€ 47.572	€ 25.506	€ 30.011	€ 27.068	€ 36.648	€ 58.806
imposte registro	€ 667	€ 101	€ 1.375	€ 781	€ 95	
valori bollati	€ 2.175	€ 5.095	€ 5.613	€ 3.136	€ 3.334	
tassa smaltimento rifiuti	€ 12.594	€ 11.168	€ -	€ 803	€ 984	
tassa smaltimento RSU	€ -	€ -	€ 531	€ 1.395	€ 6.794	
tassa concessione governativa	€ 764	€ 4.338	€ 3.090	€ 11.637	€ 3.850	
canoni e concessioni	€ 209.345	€ 233.097	€ 317.283	€ 277.206	€ 181.857	€ 217.309
partecipazione a capitali	€ 59.214	€ 63.059	€ 49.045	€ 55.878	€ 40.836	€ 27.471
acquisto libri, giornali e riviste	€ 7.047	€ 6.326	€ 5.259	€ 5.544	€ 6.562	€ 5.145
cancelleria	€ 29.139	€ 27.733	€ 31.235	€ 38.517	€ 23.655	€ 17.699
Altre imposte e tasse	€ 46.905	€ 42.898	€ 43.809	€ 32.623	€ 36.795	€ 26.529
Oneri vari	€ 111.359	€ 58.330	€ 83.475	€ 22.603	€ 7.281	€ 5.293
Abbuoni arr. passivi	€ 199	€ 114	€ 435	€ 958	€ 118	€ 49
Erogazioni benefiche	€ 14.370	€ 69.822	€ 98.808	€ 38.026	€ 7.839	€ 4.051
Multe e sanzioni	€ 9.462	€ 5.394	€ 3.518	€ 4.096	€ 745	€ 274
Spese varie	€ 146.066	€ 180.950	€ 213.004	€ 209.182	€ 179.814	€ 86.352
sopravvenienze passive	€ 1.053.359	€ 606.870	€ 868.565	€ 802.364	€ 670.802	€ 834.809
Minusvalenze ordinarie	€ 54.640	€ 82.517	€ 216.330	€ 70.843	€ 52.806	€ 545.527
Servizi comuni e funz. Op. condivise	€ -	€ -	€ -	€ -		

Dal grafico sull'incidenza dei costi risulta una notevole disomogeneità dei dati correlabile al tipo di contabilità dei singoli gestori; per gli accantonamenti inseriti in tale voce l'incidenza sul bilancio del sistema gestionale si attesta all'8,4%, valore ben più alto di quanto previsto dal Piano d'Ambito (3,1 %).

Canoni.

La voce "canoni e contributi" comprende :

- contributo alle Comunità Montane (da contratto pari al 3% dei ricavi da tariffa)
- canone enti locali
- canone ATO6

Per quanto riguarda i canoni, dall'analisi dei bilanci, emerge un impegno complessivo in linea con quanto previsto dal Piano.

5. Differenza valore e costo della produzione.

Il valore della produzione presenta un saldo positivo complessivo di circa 0,7 M€ con un aumento percentuale dell' 1,5%; esaminando il dato si nota come, ad eccezione di Valle Orba nessuno abbia subito un calo nel valore della produzione.

VALORE DELLA PRODUZIONE (€)								
Gestore	Valore della produzione 2007	Valore della produzione 2008	Valore della produzione 2009	Valore della produzione 2010	Valore della produzione 2011	Valore della produzione 2012	Differenza 11 - 12	%
AMAG	16.256.095	16.710.059	17.806.756	19.611.900	20.122.675	20.391.103	268.428	1,3%
GESTIONE ACQUA	17.794.759	19.329.329	20.644.478	23.135.617	24.420.808	24.892.892	472.084	1,9%
VALLE ORBA	1.323.687	1.481.405	1.250.632	1.507.720	1.538.141	1.533.022	-5.119	-0,3%
G6RETEGAS	645.697	580.167	507.774	424.245	449.961	449.961	0	0,0%
SAP	993.889	1.477.972	1.670.222	1.899.476	1.503.222	1.503.222	0	0,0%
COMUNI RIUNITI			260.771	263.798	443.150	446.749	3.599	0,8%
TOTALE	€ 37.014.128	€ 39.578.932	€ 42.140.632	€ 46.842.755	€ 48.477.957	€ 49.216.949	€ 738.993	1,5%

GESTIONE ACQUA e AMAG consolidano il trend positivo relativo al valore della produzione aumentandolo rispettivamente dell' 1,9 % e del 1,3 % (+0,5 M€ e +0,3 M€). Al contrario degli anni passati a contribuire in maniera decisiva all'aumento non sono più le entrate afferenti gli "Altri Ricavi" (-1,6 M€ per AMAG e -1,1 M€ per GESTIONE ACQUA) ma i ricavi derivanti dalla tariffa (+2,3 M€ per AMAG e +2,8 M€ per GESTIONE ACQUA).

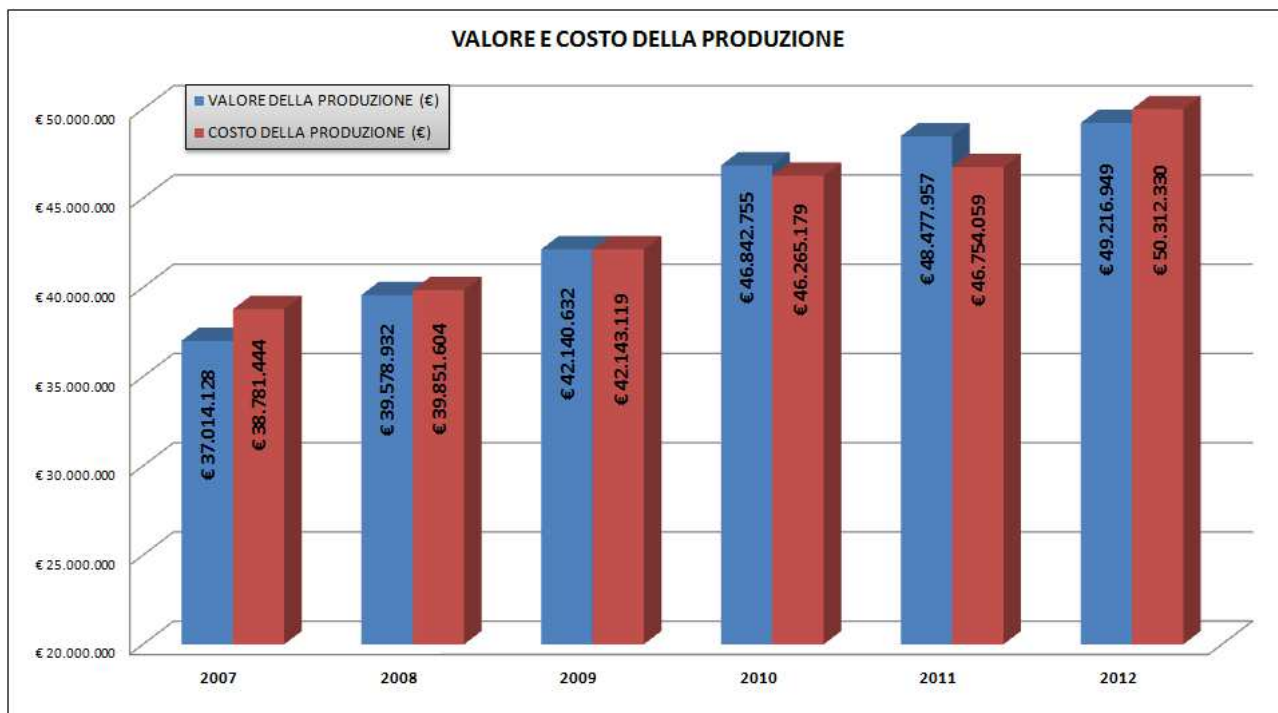
		2012	2011/2012			2012	2011/2012
VALORE DELLA PRODUZIONE	AMAG	20.391.103	1,3%	RICAVI DA TARIFFA	17.356.820,6	13,5%	2.348.772,1
				ALTRI RICAVI	3.034.282,9	-51,7%	-1.569.568,2
	GESTIONE ACQUA	24.892.892	1,9%	RICAVI DA TARIFFA	20.694.541,0	13,9%	2.875.606,0
				ALTRI RICAVI	4.198.351,0	-26,6%	-1.118.334,0

Se si analizza il costo della produzione suddividendolo per i diversi capitoli di spesa analizzati nel capitolo precedente, si nota come ad incidere sull'incremento complessivo dell'ultima annualità sono principalmente le voci :

- Ammortamenti
- En. Elettrica
- Spese diverse di Gestione

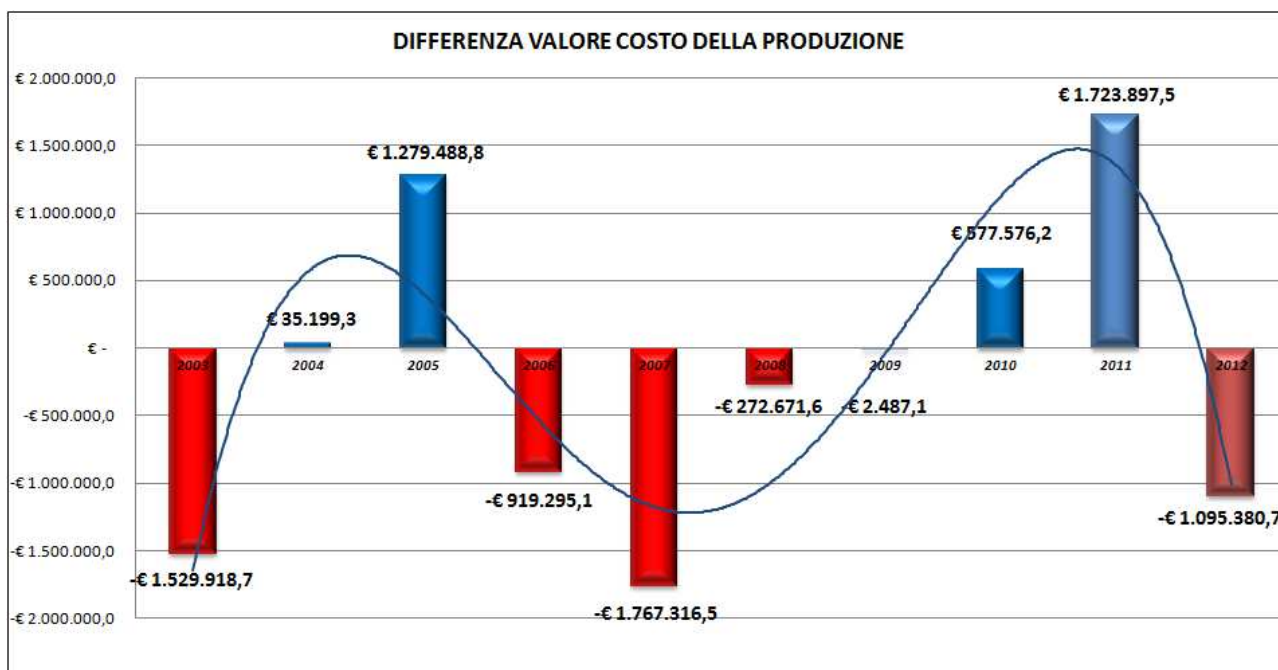
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Differenza 2012/2011	% 2007/2012
ACQUISTI ENERGIA ELETTRICA	€ 4.924.833	€ 5.413.290	€ 5.425.405	€ 5.466.426	€ 5.848.179	€ 6.727.462	€ 879.283	36,6%
ACQUISTI ALTRE MATERIE	€ 3.046.214	€ 2.242.800	€ 2.906.015	€ 3.594.125	€ 3.418.945	€ 2.905.522	-€ 513.423	-4,6%
SERVIZI: MANUTENZIONI	€ 2.606.362	€ 2.785.221	€ 3.346.035	€ 4.593.753	€ 4.102.418	€ 3.872.939	-€ 229.479	48,6%
ALTRI SERVIZI	€ 10.878.236	€ 11.153.193	€ 10.820.231	€ 11.190.461	€ 11.872.098	€ 11.249.879	-€ 622.219	3,4%
SPESE PER IL PERSONALE	€ 7.166.834	€ 7.947.770	€ 9.932.901	€ 10.471.839	€ 10.656.473	€ 11.006.440	€ 349.967	53,6%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 3.705.761	€ 3.399.268	€ 3.773.589	€ 4.496.205	€ 4.129.503	€ 6.327.424	€ 2.197.921	70,7%
SPESE DIVERSE DI GESTIONE	€ 2.412.717	€ 2.182.692	€ 2.715.147	€ 3.661.252	€ 2.860.351	€ 4.224.824	€ 1.364.473	75,1%
COSTO DELLA PRODUZIONE	€ 34.740.956	€ 38.554.474	€ 42.362.560	€ 47.093.783	€ 46.754.059	€ 50.312.330	€ 3.558.271	44,8%

L'andamento del valore e del costo della produzione, raffigurato nel grafico seguente, mostra come, dopo un sostanziale recupero dei Ricavi sui Costi e il conseguimento della Differenza Valore – Costo in Positivo nel biennio 2010 – 2011 nell'ultima annualità tale risultato non ha avuto seguito, per le ragioni precedentemente esposte. Si evidenzia comunque che tale passività non è stata prodotta da un aumento delle voci di costo legate direttamente al servizio fornito (eccezion fatta per l'acquisto En. Elettrica) ma ad importi introdotti nell'ultimo bilancio legati ad esigenze contabili. Si evidenzia inoltre che nonostante il continuo aumento dei ricavi, determinato principalmente dalla dinamica tariffaria, non vi sia una contrazione dei costi tale da determinare un decisivo efficientamento della gestione.



	2003/2004	2004/2005	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2008/2009	2009/2010	2010/2011	2011/2012
Valore della produzione	11,4%	5,2%	7,2%	0,1%	6,9%	6,5%	11,2%	3,5%	1,5%
Ricavi da tariffa	13,7%	7,7%	4,1%	7,3%	4,8%	6,6%	6,9%	8,1%	6,8%
Altri Ricavi	6,4%	-2,5%	18,4%	-33,4%	12,4%	27,0%	34,7%	-18,3%	-20,3%
Costo della produzione	5,8%	1,4%	14,1%	2,3%	2,8%	5,8%	9,8%	1,1%	7,6%

Se si analizza l'andamento della Differenza tra il Valore e il Costo della Produzione si nota come dal risultato di sostanziale pareggio dell' annualità 2009 è seguito un biennio con risultati positivi piuttosto rilevanti (+0,6 M€ e +1,7 M€); nel corso del 2012 il sistema chiude con un passivo di oltre 1M€, si segnala come una stabilizzazione dei costi della produzione consentirebbe al sistema di poter chiudere i bilanci aggregati con un attivo decisamente maggiore.



Analizzando il dato per singolo gestore si evidenzia come a determinare un risultato in positivo contribuisca in particolar modo GESTIONE ACQUA che chiude i dati economici in attivo di oltre 0,8 M€, AMAG nella gestione 2012 genera un disavanzo di circa 2,5 M€. **Complessivamente nel periodo 2003-2012 la gestione aggregata del SII presenta un saldo negativo di 2 M€.**

DIFFERENZA VALORE COSTO DELLA PRODUZIONE							
Gestore	2007	2008	2009	2010	2011	2012	Totale 03-12
AMAG	-€ 1.197.925,0	-€ 525.889,4	-€ 38.939,8	-€ 283.895,1	-€ 223.906,5	€ 2.405.103,6	-€ 6.783.904,2
GESTIONE ACQUA	-€ 787.771,8	-€ 46.322,0	€ 200.278,0	€ 901.030,0	€ 1.519.617,0	€ 840.828,0	€ 3.591.342,7
VALLE ORBA	€ 324.080,0	€ 340.139,2	€ 74.063,6	€ 232.057,9	€ 255.130,4	€ 284.155,7	€ 1.229.997,1
G6RETEGAS	€ 66.314,1	€ 37.511,4	-€ 113.644,7	-€ 122.181,7	€ 70.189,8	€ 70.189,8	€ 176.287,2
SAP	-€ 172.013,8	-€ 78.110,9	-€ 146.095,6	-€ 129.822,3	€ 44.546,3	€ 44.546,3	-€ 290.854,5
COMUNI RIUNITI			€ 21.851,3	-€ 19.612,7	€ 58.320,5	€ 70.003,0	€ 108.710,8
TOTALE	-€ 1.767.316,5	-€ 272.671,6	-€ 2.487,1	€ 577.576,2	€ 1.723.897,5	-€ 1.095.380,7	-€ 1.968.420,9

6. Considerazioni finali sulla gestione 2012.

Complessivamente la valutazione del processo di riorganizzazione del SII nell'ATO6, nel corso dell'anno 2012 non ha conseguito sostanziali avanzamenti; si evidenziano notevoli ritardi da parte della gestione su importanti temi tra i quali l'attuazione del programma di adeguamento delle captazioni esistenti il quale prevedeva la definizione di oltre 300 aree di salvaguardia entro il 2012 (al momento ne risultano concluse 35).

In aggiunta a tali problematiche si riscontrano, nel corso del 2012, forti difficoltà del sistema gestionale all'accesso al credito, reso sempre più difficile dalla congiuntura economica, per il quale si segnala una fase di stallo da parte della Regione Piemonte circa l'istituzione di un sistema di finanziamento degli investimenti nel settore idrico piemontese con intervento di un sistema di garanzia regionale. Alla situazione relativa all'accesso al credito si associa anche il fenomeno della morosità che nel corso degli ultimi anni ha avuto una consistenza sempre maggiore crescendo di qualche punto percentuale.

Complessivamente il processo di riorganizzazione della gestione ha risentito del clima di incertezza normativo relativo all'organizzazione dei Servizi Idrici sul piano nazionale e dell'indeterminatezza

della riforma dei servizi pubblici locali. Tale irrisolutezza ha inciso molto sul sistema passando in pochi mesi dal Provvedimento di soppressione delle autorità d'ambito, con conseguente disconoscimento delle ATO e delle sue funzioni di controllo e regolazione, al Decreto "Salva-Italia" con cui sono state attribuite competenze in materia di servizi idrici all'Autorità per l'energia elettrica e il gas tra cui la predisposizione del Nuovo Metodo Tariffario. In merito a quest'ultimo si evidenzia come, a distanza di un anno circa dalla Deliberazione 585 dell'AEEG con la quale si è approvato il metodo tariffario transitorio per gli anni 2012 e 2013, non si è ancora pervenuti ad un provvedimento di approvazione del moltiplicatore tariffario proposto dall'ATO6, lasciando invariati inoltre molti dubbi relativi alla nuova normativa tariffaria (soprattutto in merito al FONI) che si spera vengano chiariti a breve.

In merito alle **gestioni** e al servizio fornito il giudizio è complessivamente soddisfacente; tuttavia, come precedentemente evidenziato, desta perplessità il dato complessivo relativo ai costi della produzione che continuano ad avere un trend in crescita senza che vi siano segni di razionalizzazioni tali da far pensare ad una maggiore economicità del servizio offerto. Al trend di continua crescita, già peraltro sottolineato nelle precedenti relazioni, si segnala un dato decisamente superiore rispetto alle scorse gestioni, quello relativo all'Acquisto En. Elettrica aumentato nel corso del 2012 di ben il 15 % a fronte di un perimetro pressoché invariato. Ad incidere particolarmente sul Costo complessivo della Gestione non sono, tuttavia, voci direttamente correlabili all'attività di fornitura del Servizio (infatti calano gli importi di Acquisti altre materie e Manutenzioni) ma importi giustificabili da una contabilità che prevede accantonamenti molto elevati sia a copertura di eventuali rischi (AMAG), sia in luogo di ammortamenti (GESTIONE ACQUA) per un valore complessivo di circa 4 M€ (circa l'8% dei Costi Complessivi), il dato sarebbe ancora più consistente se si aggiunge l'importo relativo all'Affitto del Ramo d'Azienda di Gestione Acqua (ulteriori 2 M€) per il quale sussistono forti perplessità circa la legittimità dell'assunzione nei costi del conto economico.

Altro importante aspetto gestionale da non sottovalutare è costituito dalla sostanziale situazione di blocco delle nuove assunzioni delle **gestioni in economia**; il processo di cessazione delle preesistenti gestioni in economia diretta comunale, già non particolarmente facile per le resistenze dei Comuni, è sostanzialmente bloccato anche per la scarsa disponibilità dei gestori ad accollarsi nuove e non particolarmente redditizie gestioni dei piccoli Comuni.

In conclusione della presente relazione si evidenzia come le previsioni di Piano sostanzialmente trovano conferma e che una maggiore ed ottimale organizzazione gestionale potrebbe consentire di intervenire positivamente sulla prevista dinamica tariffaria; di tutto questo se ne dovrà tener conto nel prossimo aggiornamento di Piano che potrà essere approvato appena le condizioni istituzionali saranno definitivamente chiarite.

§ III – Considerazioni sullo stato del processo organizzativo gestionale

L'affidamento transitorio del SII nell'ATO6 è stato inizialmente disposto con la **Deliberazione n° 31/02**, ad un'ATI che raggruppava tutti i gestori all'epoca presenti, otto soggetti.

Successivamente, con la **Deliberazione 36/04**, è stato disposto un affidamento definitivo ad un sistema di gestione che facendo perno sulla realtà gestionale locale esistente doveva svilupparsi a regime nel Gestore Unico d'Ambito. Alla base ed a supporto della legittimità dell'affidamento definitivo stava, e sta tuttora, specifica previsione normativa regionale che consente di pervenire alla completa riorganizzazione del servizio sull'intero Ambito attraverso un percorso di gradualità; inoltre l'affidamento stesso si regge e si giustifica in quanto ad opportunità su una previsione di Piano che ottimizza nell'unità della gestione sia il programma degli investimenti che le variabili di conto economico, con evidenti vantaggi per la dinamica tariffaria a favore dell'utenza. A seguito di tale Deliberazione si individuavano come soggetti affidatari:

- l'AMAG S.p.A. di Alessandria società a capitale interamente pubblico,;
- GESTIONE ACQUA Srl di Cassano Spinola, che dovrà trasformarsi in Spa entro il 31/01/2005, società di capitale interamente controllata dalle società pubbliche e/o a capitale maggioritario pubblico, (AMIAS. ASMT e ACOS), a favore della quale, entro il 31/03/2005, trasferiranno in modo pieno ed irrevocabile la gestione del SII di rispettiva pertinenza, dotandola inoltre dei necessari mezzi economici e delle capacità professionali mediante appositi conferimenti e/o assegnazioni di rami d'Azienda:

Successivamente con la **Deliberazione n. 15/07** la Conferenza dell'A.ato6, considerata l'evoluzione del modello organizzativo della gestione ha provveduto ad un aggiornamento dello schema di convenzione approvato con la Deliberazione sopracitata affidando il servizio ai due soggetti già individuati precedentemente e ad AZIENDA ACQUE PIEMONTE SUD EST, Società consortile a responsabilità limitata, pariteticamente partecipata dalle Società AMAG S.p.A. e GESTIONE ACQUA Srl.

Tuttavia le variate condizioni politico amministrative a seguito della tornata elettorale che ha coinvolto alcuni importanti centri dell'ATO ha prodotto un ampio dibattito in merito all'evoluzione gestionale nell'ATO6 sia in sede di Conferenza dell'A.ato6, che con gli Enti Locali e con i Soggetti Gestori rendendo necessario un ulteriore aggiornamento dello schema di convenzione approvato nel 2007.

L'anno 2009 ha visto una certa difficoltà, da parte dell'ATO6, nella procedura di approvazione e di stipula del nuovo schema di convenzione di gestione; l'impedimento, al limite del boicottaggio, alla stipula della convenzione approvata nell'aprile 2007 origina dallo scioglimento della società APSE e dalla conseguente richiesta di adeguare lo schema di convenzione a tale intervenuta modificazione. Il nuovo schema di convenzione è stato definito in accordo tra le parti e ulteriormente integrata per recepire nuove osservazioni di parte gestionale durante il 2008; tuttavia il suddetto impegno non ha prodotto alcun concreto risultato e non si è pervenuti all'approvazione. Tale situazione si è protratta nel 2009 con la probabile intenzione di mantenere in atto una situazione di incertezza allo scopo di consentire al gestore di operare al di fuori di ogni regola d'ambito, impedendo al regolatore di svolgere le proprie funzioni istituzionali. La Conferenza ha vissuto una situazione di stallo che ha visto un anno di infruttuose discussioni e la ripetuta mancanza dei 2/3 delle quote di rappresentanza necessarie per poter deliberare, l'argomento è stato posto all'o.d.g. più volte tuttavia senza pervenire in tempi utili ad una approvazione del nuovo testo di schema di convenzione. I componenti della Conferenza, presenti alla riunione del 27/04/09, pur non potendo deliberare per mancanza del numero legale, hanno espresso unanimemente un giudizio di assenso e volontà di approvazione del testo del nuovo schema di convenzione, convenendo sulla necessità ed urgenza di porre fine alla situazione di stallo decisionale incaricando il Presidente ATO6 di comunicare lo stato della situazione suddetta alla Regione Piemonte. Il travagliato iter di approvazione dello schema di convenzione di gestione del SII ha avuto termine con la **Deliberazione n. 26/09**, con la quale si è sostituito il precedente schema approvato con Deliberazione della Conferenza dell'A.ato6 n. 15 del 23/04/2007.

Nel corso dell'ultimo triennio non vi sono stati ulteriori sviluppi in merito al processo organizzativo gestionale, i rapporti tra l'ATO6 ed il sistema gestionale, improntati inizialmente ad una reciproca collaborazione finalizzata, pur con limiti e difficoltà, alla risoluzione delle molte problematiche della gestione, nell'ultimo periodo hanno risentito del clima generale e si sono sostanzialmente definite in atti formali. Ne è un esempio l'inconcludenza del tavolo tecnico (riunitosi 5 volte nel corso del 2010 e appena 3 volte nel 2011) nel quale, a differenza di prima, i partecipanti non sono abilitati ad assumere decisioni, anche se solo di natura tecnica/operativa.

IL METODO TARIFFARIO DELL'AEEG

Con il decreto-legge n. 201/11 (il cosiddetto "Salva-Italia"), convertito nella legge n. 214/11, sono state attribuite competenze in materia di servizi idrici all'Autorità per l'energia elettrica e il gas. L'articolo 21, comma 19, prevede in particolare che: "con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, sono trasferite all'Autorità per l'energia elettrica e il gas le funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, che vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481".

L'art. 10, comma 14 del decreto legge 13 maggio 2011 n. 70, convertito dalla legge 12 luglio 2011 n. 106 prevede che: "L'Agenzia ... [ora l'Autorità] predisporre il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato, sulla base della valutazione dei costi e dei benefici dell'utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità ai principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse, affinché siano pienamente attuati il principio del recupero dei costi ed il principio «chi inquina paga»";

L'AEEG ha quindi avviato il procedimento per la revisione del metodo tariffario che ha portato con la Deliberazione 585 del 28.12.2012 all'approvazione del metodo tariffario transitorio per gli anni 2012 e 2013. Nel corso del 2012 gli Uffici sono stati particolarmente impegnati nell'attività di approfondimento e analisi dei documenti proposti dall'AEEG promuovendo una serie di incontri con i Gestori per l'analisi congiunta dei documenti. A seguito della scadenza del 15 Novembre, termine entro il quale i Gestori dovevano provvedere

a trasmettere all'AEEG e all'A.ato6 i dati richiesti per l'elaborazione della tariffa, gli Uffici hanno avviato la fase di verifica e validazione di tutti i dati trasmessi.

Tale attività ha comportato una rilevante attività di specificazione e chiarimento dei contenuti della nuova metodologia e dei conseguenti obblighi da parte dell'ATO6 realizzando incontri divulgativi e formativi in data 25/7/2012, 6/9/2012, 26/9/2012, 25/10/2012, 11/1/2013, 12/3/2013. Per quanto attiene l'attività partecipata di validazione dei dati trasmessi dai gestori, gli Uffici dell'ATO6 hanno realizzato appositi incontri per una migliore specificazione e chiarimento dei dati trasmessi anche mediante loro integrazione, ed in particolare:

- con Amag spa in data 4/2/2013 e 18/2/2013,
- con Gestione Acqua spa in data 5/2/2013 e 19/2/2013,
- con il Consorzio Depurazione Valle Orba in data 6/2/2013 e 20/2/2013,
- con G6ReteGas spa in data 6/2/2013 e 20/2/2013,
- con SAP spa in data 7/2/2013 e 21/2/2013,
- con Comuni Riuniti srl in data 7/2/2013 e 21/2/2013.

La proposta tariffaria presentata dall'ATO all'AEEG ha previsto, come per altro già contemplato dal precedente Piano d'Ambito e dalla precedente struttura tariffaria approvata, una tariffa unica su tutto il territorio, avvalendosi di quanto previsto dall'articolo 37 dell'Allegato alla deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas n. 585 del 28 dicembre 2012. Tale impostazione, assunta al fine di non disperdere i risultati conseguiti dal processo di aggregazione gestionale e tariffaria, avviato a partire dalla costituzione dell'Autorità d'Ambito, consente di mantenere un'unica tariffa per gli utenti in luogo di possibili e non facilmente comprensibili scostamenti tariffari tra i diversi Comuni/Gestori. L'argomento è stato anche oggetto di discussione in un incontro tenutosi presso la sede dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas in data 7/3/2013 a Milano con le ATO Piemontesi non rilevando alcuna obiezione non modificando le preesistenti condizioni di affidamento e/o di gestione in quanto già disposte su una uguale tariffa

A seguito della attività di verifica e validazione dei dati, e alla conseguente rettifica di alcuni importi, si è quindi proceduto alla definizione delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori, tramite la predisposizione di un FileATO consolidato come aggregazione dei fileATO pervenuti dai singoli gestori nell'ambito del procedimento di raccolta dati. Il nuovo metodo tariffario prevede il calcolo del moltiplicatore tariffario come rapporto tra un Vincolo ai Ricavi del Gestore – VRG - (ossia tutti i costi ammissibili in tariffa) e il ricavo stimato dal Gestore ottenuto dal prodotto delle variabili di scala 2011 (Volumi) per la tariffa applicata al netto di Costi e Ricavi per "Altre Attività Idriche".

Di seguito vengono evidenziate le voci e gli importi contenute nel VRG :

$$VRG^a = CAPEX^a + OPEX^a + FNI_{foni}^a + CO_{EE}^a + CO_{ws}^a + CO_{altri}^a + \sum (MT_p^a + AC_p^a)^a$$

CAPEX	(Componente dei costi delle immobilizzazioni)
OPEX	(Componente dei costi operativi)
FNI fon	(Componente di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti)
COaltri	(Componente a copertura degli altri costi operativi)
COEE	(Costi relativi all'energia elettrica derivante dalla contabilità del gestore)
COWs	(Costi relativi agli acquisti all'ingrosso al netto delle transazioni tra i medesimi)

Relativamente alla determinazione dei CAPEX e degli OPEX è stato necessario raffrontare il vincolo ai ricavi tariffari (VRT) e quelli programmati (VRP) definiti come :

VRT = COeff + Ctt

COeff (Costi operativi efficientabili del gestore ossia i Costi Operativi al netto delle Poste rettificative e dei Costi passanti)

Ctt (Costi delle immobilizzazioni ossia la somma della componente di costo delle immobilizzazioni del gestore e della componente di costo delle immobilizzazioni di terzi al netto dei mutui e altri corrispettivi ,).

		2012	2013
Costi operativi efficientabili del gestore	Co eff	25.957.134	26.760.767
Costo totale delle immobilizzazioni	Ctt	15.715.621	15.367.440
Vincolo ai ricavi tariffari	VRT	41.672.755	42.128.206

VRP = Op + Cp

Op (Costi Operativi Programmati dal Piano d'Ambito al netto dei Costi per En. Elettrica e gi Acquisti all'ingrosso)

Cp (Costi delle immobilizzazioni programmati dal Piano d'Ambito pari alla somma di Ammortamenti e Remunerazione del Capitale)

		2012	2013
OP Costi Operativi Programmati		19.171.791	20.004.951
CP Costi delle immobilizzazioni programmati		10.596.177	11.691.039
VRP Vincolo ai ricavi programmati		29.767.968	31.695.990

Per rendere comparabili i dati di Piano con quelli della gestione effettiva si è proceduto a ridurre i dati di previsione di un coefficiente che tenesse conto della popolazione realmente gestita mediato con i Volumi effettivamente fatturati.

		Coefficiente di riduzione	Media dei coefficienti
Vol pesato per servizio 2011	27.015.519	87,9%	90,5%
Vol programmati	30.720.898		
Popolazione totale ATO6	322.892	93,0%	
Popolazione gestita	300.244		

Applicando le formule previste dal Nuovo Metodo tariffario e a seguito di quanto emerge dalle tabelle precedenti le voci di costo relative ai Costi Operativi e al Costo delle immobilizzazioni (OPEX e CAPEX) contenute nel VRG sono le seguenti:

	2012	2013
CAPEX	11.876.038	13.529.239
OPEX	20.868.127	23.382.859
FNI foni	0	0
Coe	6.835.823	7.047.460
Cows	211.539	211.539
Coaltri	2.170.556	2.187.113
Mt + Ac	1.121.444	1.121.172
VRG	43.083.528	47.479.382

Raffrontando tali voci di costo con quelle previste dal Vecchio metodo emergono degli scostamenti piuttosto rilevanti; relativamente al 2012 a fronte di Costi di Capitale riconosciuti con il vecchio metodo di circa 10,5 M€ si passa ad avere nel VRG Costi per circa 11,8M€, Per quanto riguarda invece i Costi operativi tale scostamento è leggermente più contenuto passando da 30.1 M€ a circa 31 M€.

MTN

Da Piano	2012	2013
Remunerazione del capitale	3.519.701	4.220.876
Ammortamenti	7.076.475	7.470.163
Costi operativi efficientati	30.098.610	31.251.470
TOTALE	40.694.787	42.942.509

Ne emerge come la stratificazione dei Cespiti pensata con il nuovo metodo, nella quale confluisce sia la valorizzazione di cespiti di proprietà che di terzi, generi Oneri ben superiori a quelli previsti dal vecchio metodo con uno scostamento di circa il 12 % per il 2012 e circa il 16 % per il 2013.

MTT

	2012	2013
CAPEX	11.876.038	13.529.239
OPEX	20.868.127	23.382.859
FNI foni	0	0
Coe	6.835.823	7.047.460
Cows	211.539	211.539
Coaltri	2.170.556	2.187.113
Mt + Ac	1.121.444	1.121.172
VRG	43.083.528	47.479.382

In ciascun anno (2012, 2013) è determinato il **moltiplicatore tariffario (θ)** espresso con 6 cifre decimali così come previsto dall'art. 35 dell'Allegato A Del. 585/2012; la formula per il calcolo del suddetto moltiplicatore è la seguente:

$$\theta^a = \max \left(\frac{VRG^a - \%b^a * C_b}{\sum_u \underline{tariff}_u^{2012} \cdot (vs\text{cal}_u^{2011})^T + (1 - \%b^a) * R_b^a}; \frac{VRG^a}{\sum_u \underline{tariff}_u^{2012} \cdot (vs\text{cal}_u^{2011})^T + R_b^a} \right)$$

Il moltiplicatore tariffario di calcolo (θ) risulta essere pari a:

	2012	2013
Rb	1.976.288	1.937.387
Cb	0	0
%b	0,49	0,49
Ricavi da tariffe	41.965.038	41.965.038
VRG	43.083.528	47.479.382
θ calcolato	1,002568	1,105361
	0,26%	10,54%

Essendo il moltiplicatore di calcolo per l'anno 2013 superiore al limite previsto dal metodo tariffario normalizzato ai sensi dell'art. 7.1 della Del. 585/12 il suddetto moltiplicatore e il VRG sono rideterminati, in attesa dell'esito del completamento dell'istruttoria da parte dell'AEEG, come segue:

	2012	2013
VRG con applicazione del cap		44.807.516
θ applicabile	1,002568	1,067734
	0,26%	6,77%

Il moltiplicatore tariffario (θ) così determinato è da applicarsi a tutte le componenti tariffarie (fisse e variabili) di tutte le categorie di utenti della tariffa 2012 approvata da questa ATO6.

PROMOZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Il nuovo metodo tariffario prevede una componente tariffaria per il finanziamento dei nuovi investimenti, tale componente (FONI) è pari alla somma delle seguenti variabili :

- **Amm foni** (*Componente tariffaria a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto*)
- **FNI foni** (*Componente tariffaria a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti*)
- **Δ CUIT foni** (*Componente tariffaria a titolo eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti locali*)

Componenti FoNI applicabili (a valle dell'applicazione del cap)		
	2012	2013
FNI FoNI	0	0
D CUIT FoNI	1.391.584	1.704.634
AMM FoNI	1.157.761	1.385.256
FoNI	2.549.344	3.089.890

Tali importi, indicati nella tabella precedente, dovranno essere destinati dai gestori alla realizzazione di nuovi investimenti, individuati come prioritari, od al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale. Tale finanziamento, che sarà considerato alla stregua di un contributo a fondo perduto percepito nell'anno, avrà una ricaduta tariffaria a partire dall'anno 2014. Tuttavia non sono ancora chiare le modalità di contabilizzazione di tali importi sui Bilanci dei Gestori e l'effetto che essi possono avere sia in termini di chiusura dei Bilanci stessi sia sulla tassazione prevista di tale Fondo.

RIEPILOGO RISULTATI CALCOLO TARIFFARIO

Di seguito si riporta il foglio riepilogativo del tool di calcolo tariffario fornito dall'AEEG; come evidenziato, in applicazione della Del. 585/2012/IDR, l'autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas disporrà un'istruttoria per la verifica del moltiplicatore tariffario per l'anno 2013 che risulta in termini assoluti superiori al limite previsto dal metodo tariffario normalizzato per gli esercizi successivi al primo.

Riepilogo risultati calcolo tariffario

NOME GESTORE	gestore virtuale ATO6	
ATO	106	ATO 6 - ALESSANDRIA

	2012	2013	
VRG	43.083.528	45.863.189	vincolo ai ricavi del gestore applicato

Componenti FoNI applicabili (a valle dell'eventuale cap)

	2012	2013	
FNI _{FoNI}	0	0	
Δ CUIT _{FoNI}	1.391.584	1.704.634	
AMM _{FoNI}	1.157.761	1.385.256	
FoNI	2.549.344	3.089.890	fondi ad utilizzo vincolato per investimenti

Moltiplicatore tariffario teta

esistenza minimo impegnato domestico

Ambiti tariffari in regola

	2012	2013
ϑ	1,003	1,068

teta da applicare a tutte le componenti tariffarie (fisse e variabili), di tutte le categorie di utenti - se deve essere restituita la componente per rimborso ex sentenza Corte Costituzionale 335/08, applicare teta ai soli utenti non depurati

Ambiti tariffari in cui è applicato il minimo impegnato

	2012	2013
$\vartheta_{\min \text{ imp}}$		

teta da applicare a tutte le componenti tariffarie (fisse e variabili), di tutte le categorie di utenti, negli ambiti tariffari in cui è applicato il minimo impegnato per l'utenza domestica

apertura istruttoria (co. 7.1)

si

istruttoria per variazione superiore ai limiti ex-MTN

Laddove debba essere restituita la componente per rimborso ex sentenza Corte Costituzionale 335/08:

	2012	2013
$\Delta\vartheta_{\text{deo}}$	0,0000	0,0000

$\vartheta + \Delta\vartheta_{\text{deo}}$ da applicare a tutte le componenti tariffarie (fisse e variabili) dei soli utenti depurati (agli utenti non depurati si applica il solo ϑ)

§ IV - Programma attività dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n°6 "Alessandrino" per l'anno 2014.

A seguito dell'avvio delle nuove competenze regolatorie a livello nazionale dell'AEEG, si è avviata una fase di definizione di un ruolo nuovo da parte delle A.ato che dovrà svolgere la propria attività nel rispetto delle direttive generali fornite dall'AEEG declinandole nella realtà locale.

Si prospetta quindi per il futuro una fase che impegnerà le A.ato nella definizione di nuovi equilibri e competenze all'interno del processo regolatorio.

L'obiettivo principale per il 2014 è la continuazione ed il potenziamento dell'attività volta al completamento della riforma del settore idrico, in applicazione della Legge 36/94 e della L.R. 13/97.

Occorre rilevare come il quadro normativo di riferimento presenti concrete possibilità di pesanti modificazioni, sia dal lato istituzionale delle funzioni dell'ATO, sia per quanto attiene il sistema della gestione.

Nel perseguire l'obiettivo proposto, a normativa vigente, verranno messe in campo le opportune iniziative ed attività che risulteranno necessarie a tal fine, sia proseguendo linee di indirizzo già consolidate, sia attivando nuove iniziative sulla base delle indicazioni della Conferenza. In particolare dovranno essere affrontate e risolte dall'organo politico amministrativo dell'ATO le problematiche ancora non risolte, sia relativamente all'aggiornamento del Piano che quelle del ruolo dell'organo di controllo, inoltre si dovranno esaminare le nuove problematiche del settore alla luce della intervenuta nuova normativa.

1. Attività tecnica di pianificazione e controllo gestionale del S.I.I.

L'attività tecnica di pianificazione e controllo di gestione, basandosi sui due importanti documenti: il Piano d'Ambito e il Contratto di servizio della gestione (con allegati il Disciplinare tecnico e il Regolamento di utenza), dovrà essere sviluppata al fine di individuare standard di servizio da garantire all'utenza, e di definire gli interventi strutturali necessari al raggiungimento ed al mantenimento di tali standard. Quest'attività si concretizza in valutazioni e proposte di esigenze infrastrutturali, nell'aggiornamento dei dati della ricognizione delle infrastrutture idriche, in sopralluoghi, istruttorie, raccolta e analisi dei dati e pareri tecnici, azioni di consulenza tecnica-burocratica per conto degli Enti Locali convenzionati, oltre che nella partecipazione alle riunioni tecniche, a livello centrale e/o periferico, con gli Enti Locali interessati e con gli altri soggetti istituzionalmente competenti in materia.

Di rilievo per l'attività dell'Ufficio Pianificazione e Controllo saranno inoltre attività che si prevede di effettuare nell'anno 2014 in materia di:

- Definizione delle tariffe del SII per gli anni 2014 e 2015 in ossequio al nuovo metodo tariffario transitorio emanato dall'AEEG;
- revisione e aggiornamento del PEF del Piano d'Ambito.
- approvazione dei progetti delle opere del servizio idrico integrato;
- programma di adeguamento delle aree di salvaguardia;

Definizione delle tariffe del SII per gli anni 2014 e 2015 in ossequio al nuovo metodo tariffario transitorio emanato dall'AEEG

Come già evidenziato precedentemente, l'Ufficio avvierà il processo di validazione e verifica dei dati trasmessi dai gestori per la definizione della tariffa del SII. Il procedimento prevede la partecipazione dei gestori che possono produrre documentazione integrativa e/o modificare la documentazione già trasmessa.

Programma di adeguamento delle aree di salvaguardia.

Il Regolamento Regionale 11 Dicembre 2006 n.15/R "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano" in attuazione della Legge Regionale 29 dicembre 2000, n.61 regola le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianti di acquedotto che rivestono carattere di pubblico interesse ed il relativo procedimento di definizione.

Tenendo conto della situazione morfologica, idrogeologica, idrologica, idrochimica e pedologica della zona interessata il provvedimento di definizione delle aree di salvaguardia dispone i vincoli e le limitazioni d'uso necessari alla protezione della risorsa idrica derivata, nonché gli adempimenti a cura del Gestore per la corretta gestione delle aree di salvaguardia.

In ragione della situazione di vulnerabilità intrinseca degli acquiferi captati e della valutazione dei centri di pericolo, nonché di considerazioni tecnico-economiche, il provvedimento di definizione delle aree di salvaguardia dispone l'attivazione e la gestione di un sistema di monitoraggio delle acque in afflusso alle captazioni, in grado di verificarne periodicamente i fondamentali parametri quantitativi e qualitativi e di consentire la segnalazione di eventuali loro variazioni significative con sufficiente tempo di sicurezza.

Entro due anni dall'entrata in vigore del regolamento regionale 15R/06, le Autorità d'Ambito adottano, su proposta dei gestori, un programma di adeguamento delle aree di salvaguardia delle captazioni esistenti ed entro quattro anni dall'adozione del medesimo, sentito il gestore, presentano all'autorità competente una proposta unitaria di definizione delle aree di salvaguardia relative alle suddette captazioni.

Con la deliberazione n. 52/2008 del 22/12/2008 la Conferenza dell'A.ato6 ha provveduto ad adottare tale programma, resta da portare a compimento la fase vera e propria di definizione delle aree di salvaguardia.

Revisione e aggiornamento del PEF del Piano d'Ambito.

Il provvedimento 585 dell'AEEG prevede oltre che la metodologia per la definizione della tariffa transitoria anche l'obbligo per le A.ato di rivedere il PEF del Piano d'Ambito adeguandola al nuovo sistema tariffario.

2. Attività garanzia degli utenti del S.I.I. nell'ATO 6

L'attività di garanzia degli utenti del S.I.I. nell'ATO 6 sarà di supporto alle azioni della Conferenza dell'A.ato6, del Presidente e del Direttore e consisterà principalmente nella gestione dei rapporti con gli Enti Locali e con gli altri soggetti istituzionalmente competenti in materia (ad esempio le altre Autorità d'Ambito), anche attraverso la partecipazione a riunioni a livello centrale e/o periferico. All'interno dell'attività di garanzia per l'utenza si colloca lo Sportello utenti, il cui scopo è quello di contribuire all'ottimizzazione del rapporto tra utenti e fornitori dei servizi idrici, oltre che al miglioramento e all'uniformità dell'erogazione del servizio.

L'attività di garanzia dell'utenza del SII si tradurrà altresì in un'opera costante di promozione, informazione e sensibilizzazione verso un corretto uso della risorsa acqua. L'attenzione sarà pertanto rivolta alle iniziative di comunicazione, al fine di promuovere la risorsa idrica quale prodotto da valorizzare soprattutto per il suo utilizzo più nobile, cioè quello potabile, oltre che alle campagne di sensibilizzazione tese al risparmio idrico. Gli strumenti per veicolare tali messaggi consisteranno nella partecipazione a fiere e manifestazioni, nella distribuzione di gadget quali, per esempio, le bottiglie di vetro con il logo dell'ATO6 e la scritta 'acqua potabile, acqua di qualità', nella diffusione di opuscoli informativi, nella pubblicazione di articoli, ecc..

Il sito Internet dell'A.ato6 sarà aggiornato periodicamente, con approfondimenti relativi a tutte le principali informazioni sul SII, Piano d'Ambito, Carta dei Servizi, ed altra documentazione di interesse in materia.

Strettamente connessa all'attività di garanzia degli utenti è la gestione delle problematiche connesse alla Carta dei Servizi Idrici nell'ATO6, che dovrà essere coordinata con le nuove previsioni normative sulla Carta della Qualità del servizio.

3. Attività amministrativa e finanziaria dell'A.ato6

La legge regionale n. 7 del 24-05-2012 "Disposizione in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani" detta nuove norme in materia di organizzazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e di collaborazione con gli Enti Locali e definisce il relativo regime transitorio; per

l'organizzazione della gestione del SII vengono mantenuti gli attuali Ambiti Territoriali Ottimali con le relative convenzioni tra gli Enti locali.

La legge Regionale n. 7 del 24-05-2012 stabilizza di fatto l'attività delle Autorità d'Ambito piemontesi, consentendo di fare una programmazione dell'attività amministrativa per gli anni futuri. La gestione contabile dell'A.ato6 nel corso del 2013 sarà svolta secondo le disposizioni contenute nel Regolamento di organizzazione, funzionamento e gestione contabile-finanziaria dell'A.ato6 "Alessandrino".

Le entrate del 2014 si articolano nei canoni, negli introiti derivanti da pagamento di penalità, nei contributi di Enti pubblici e/o privati, nel fondo di solidarietà, negli interessi bancari.

I trasferimenti da Enti per l'Autorità d'Ambito n° 6, previsti per memoria, sono destinati ad iniziative in materia di risorse idriche.

Il Fondo di solidarietà, costituito dall'A.ATO6 e dal Gestore, e da altri eventuali contributi, sarà introitato dall'A.Ato6 e gestito da un Comitato di garanzia .

Si precisa che anche per l'anno 2014 proseguirà il recupero delle somme arretrate ancora dovute dalle aziende di gestione a titolo di canoni per il funzionamento della struttura dell'A.ato6, dei contributi per le Comunità Montane dell'ATO 6 per le attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano, e dei contributi per il fondo di solidarietà destinato ad attività senza scopo di lucro per la realizzazione di interventi nel settore delle infrastrutture idriche nei Paesi del terzo mondo, secondo i piani di rientro approvati con deliberazione della Conferenza dell'A.ato6 n. 15/530 del 10/06/2013.

4. Rapporti con Enti locali e altri soggetti.

Anche nel corso del 2014 dovrà continuare l'attività di consolidamento dei rapporti con gli Enti locali costituenti l'ATO 6, sia attraverso la trasmissione di atti e provvedimenti assunti dagli organi dell'A.ato6, sia attraverso l'utilizzo sempre maggiore del sito internet dell'A.ato6 per informare sull'attività della struttura di controllo sulla gestione del SII, a tutela degli utenti del servizio ma anche dei Singoli Comuni dell' ATO 6.

5. Comunicazione.

Attraverso una peculiare informazione e sensibilizzazione circa le diverse attività e iniziative messe in atto dall'A.ato6 è possibile creare e mantenere un corretto rapporto di collaborazione con l'utenza, necessario al raggiungimento degli obiettivi comuni.

Ciò permetterà un ulteriore miglioramento al già costante monitoraggio della situazione dei servizi idrici, oltre che del corretto e puntuale adempimento di quanto previsto dalla vigente Carta del Servizio, in modo da porre l'ATO come naturale interlocutore degli utenti del servizio idrico integrato.

Anche il Sito Internet dell'A.ato6 dovrà essere costantemente aggiornato, essendo sempre più numerosi gli utenti che usufruiscono delle informazioni per via telematica.

Si prevede infine, come per il passato, la prosecuzione di iniziative volte in particolare al mondo della scuola, quali l'organizzazione di cicli di incontri per gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, la predisposizione e diffusione di opuscoli per alunni sul tema delle risorse idriche ed altre attività didattiche.

6. Fondo di solidarietà

Il Fondo di solidarietà, istituito dall'A.ato6 e dai Gestori dell'ATO 6 è destinato ad attività senza scopo di lucro per la realizzazione di interventi nel settore delle infrastrutture idriche nei Paesi del terzo mondo. Già utilizzato con successo per la realizzazione di opere di acquedotto dovrà essere indirizzato alla costruzione di infrastrutture idriche in paesi in via di sviluppo, sulla base delle indicazioni del Comitato di Garanzia.

Alessandria, 31/12/2013.

Il Direttore dell'A.ato6
f.to Dott. Renzo Tamburelli

Elenco Deliberazioni della Conferenza dell'A.ato6 anno 2013

Delibera n° 1-2013 presa d'atto verbale del 28-12-2012
Delibera n° 2-2013 approvazione relazione generale annuale anno 2012
Delibera n° 3-2013 Approvazione Analisi della gestione del SII nell'ATO6 anno 2011
Delibera n° 4-2013 approvazione programma degli investimenti 2013
Delibera n° 5-2013 Approvazione Bilancio 2013 e triennale
Delibera n° 6-2013 presa d'atto verbale del 11-03-2013
Delibera n° 7-2013 tariffa anno 2012, anno 2013
Delibera n° 8-2013 Presa d'atto approvazione del PEF
Delibera n° 9-2013 nomina delegaz trattante contratto decentrato 2013
Delibera n° 10-2013 presa d'atto dimissioni del Presidente dell'A.ato6, Dott. Paolo Filippi
Delibera n° 11-2013 elezione Presidente A.ato6
Delibera n° 12-2013 presa d'atto verbale del 29-04-2013
Delibera n° 13-2013 approvazione ipotesi di accordo CCDI personale ATO6 2012
Delibera n° 14-2013 Approvazione rendiconto delle spese dell'A.ato6, anno 2012
Delibera n° 15-2013 approvazione piani di rientro
Delibera n° 16-2013 probleamtiche inerenti il SII
Delibera n° 17-2013 presa d'atto verbale del 10-06-2013
Delibera n° 18-2013 nomina responsabile della prevenzione della corruzione, della trasparenza e diffusione informazioni
Delibera n° 19-2013 Approvazione convenzione autorizzazione allo scarico
Delibera n° 20-2013 presa d'atto aumento capitale Gestione Acqua
Delibera n° 21-2013 presa d'atto verbale del 08-07-2013
Delibera n° 22-2013 approvazione determinazione quota rimborso utenti remunerazione capitale investito, anno 2011
Delibera n° 24-2013 Nomina nuovi Componenti del Comitato di solidarietà A.ato6
Delibera n° 25-2013 approvazione convenzione SAP-Comuni Riuniti
Delibera n° 26 -2013 approvazione regolamento depurazione belbo
Delibera n° 27 -2013 approvazione convenzione sperimentazione trattamento membrane
Delibera n° 28-2013 presa d'atto verbale del 16-09-2013
Delibera n° 29 -2013 approvazione quadro riepilogativo dei ratei dei mutui e dei canoni perequativi degli Enti Locali dell'A.ato6 anno 2013

Elenco Determinazioni del Direttore dell'A.ato6 anno 2013

- n° 1 - Det. impegno di spesa e liquidazione bolletta ENEL per fornitura energia elettrica
- n° 2 - Det. introito RATA saldo Contributo CM 2011 e Solidarietà anno 2011 Comuni riuniti Belforte Monferrato srl
- n° 3 - Det. approvazione definitivo Merana
- n° 4 - Det. approvazione definitivo Montechiaro
- n° 5 - Det. impegno di spesa servizio cassa interno dell'A.ato6
- n° 6 - Det. affido fornitura software antivirus alla Ultimobyte
- n° 7 - Det impegno e liquidaz spese postali a provincia_2^sem 2012
- n° 8 - Det. impegno di spesa solidarietà 2008 un chicco per l'africa - kenya- saldo
- n° 9 introito CANONE A.ato6 anno 2012 Società Acque Potabili
- n° 10 -incarico assistenza rete Noccioli 2013
- n° 11 - Det impegno e liquidaz pulizia uffici ato nov-dic 2012
- n° 12 Introito RATA saldo CANONE A.ato6 anno 2011 AMAG
- n° 13 Det. introito acconto canoni arretrati competenza G6Rete Gas
- n° 14 introito saldo RATA CANONE A.ato6 anno 2012 Consorzio Depurazione Valle Orba
- n° 15 - Det. impegno di spesa e liquidazione fatture FASTWEB
- n° 16 - Det. impegno di spesa e liquidazione TIM 1° bimestre 2013
- n° 17 - Det. impegno di spesa noleggio fotocopiatrice KYOCERA DOCUMENT 2° rata
- n° 18 - det spese condominiali 2^ rata 2012-2013 studio grossi
- n° 19 - Det. impegno di spesa e liquidazione INAIL 2012-2013
- n° 20 - Det. impegno di spesa assistenza software 2013-Maggioli
- n° 21 - Det.corso Pubbliformez, controlli interni, contrattazione decentrata, legge stabilità 2013 Torino, Malabaila
- n° 22 - Det. impegno di spesa e liquidazione bolletta ENEL per fornitura energia elettrica
- n° 23 - Det affidamento incarico servizio di assistenza sito internet A.ato6 2013
- n° 24 -Det. introito acconto canone arretrato A.ato6 2012 , competenza G.A
- n° 25 - Det impegno e liquidaz pulizia uffici ato genn-febb 2013
- n° 26 introito saldo contributo CM 2011 e solidarietà 2011 Consorzio Depurazione Valle Orba
- n° 27 - Det. accert. entrata indennità INAIL infortunio Clerici dicembre 2012
- n° 28 - Det. accertamento di entrata competenze A.ato6 2012
- n° 29 Det. impegno di spesa e liquidazione coperture assicurative A.ato6 2013
- n° 30 - Det. impegno di spesa servizio cassa interno dell'A.ato6
- n° 31 - Det. impegno di spesa solidarietà 2009 ascolta l'africa- burundi saldo
- n° 32 - Det. impegno di spesa e liquidazione FASTWEB
- n° 33 Det. impegno di spesa e liquidazione coperture assicurative RCTO A.ato6 2013
- n° 34 - Det. impegno di spesa e liquidazione TIM 2° bimestre 2013
- n° 35 - Det liquidaz. rimborsi spese viaggio conferenza anno 2012

- n° 36 - Det. impegno di spesa servizio cassa interno dell'A.ato6
- n° 37 - Det. impegno di spesa servizio cassa interno dell'A.ato6
- n° 38 - Det. liquidazione fattura adempimenti D.lgs 626-94 visite mediche STUDIO PROTEZIONE AMBIENTALE
- n° 39 - Det. impegno di spesa e liquidazione bolletta ENEL per fornitura energia elettrica
- n° 40 - incarico estensione garanzia server 2013
- n° 41 - det spese condominiali rata conguaglio 2012 grossi
- n° 42 - Det impegno e liquidaz pulizia uffici ato mar-apr 2013
- n° 43 - Det. impegno di spesa servizio cassa interno dell'A.ato6
- n° 44 - Det. affido incarico di manutenzione e assistenza tecnica Leukos 2013
- n° 45 - Det. approvazione definitivo Novi Ligure
- n° 46 - Det. impegno di spesa noleggio fotocopiatrice KYOCERA DOCUMENT 3° rata
- n° 47 - Det. impegno di spesa e liquidazione quota annuale ANEA 2013
- n° 48 - Det. impegno di spesa e liquidazione Dott. Cichero dicembre 2012-febbraio 2013
- n° 49 - det spese condominiali rata straordinaria condizionamento grossi
- n° 50 - Det. rinnovo nucleo di valutazione personale ato 2013
- n° 51 - Det. parziale modifica alla determinazione n. 133 del 25092012 di incarico alla ditta Danibel srl
- n° 52 - approvazione fondo dipendenti 2012
- n° 53 - Det. impegno di spesa e liquidazione tassa IMU acconto 2013 sulla nuova sede dell'A.ato6
- n° 54 - Det. impegno di spesa e liquidazione TIM 3° bimestre 2013
- n° 55 incarico gestione contabile, fiscale e paghe al Dott. Di Pasquale Francesco LIQUIDAZIONE 1° SEMESTRE 2013
- n° 56 - Det. impegno di spesa e liquidazione bolletta ENEL per fornitura energia elettrica
- n° 57 - Det. impegno di spesa e liquidazione TARES RIFIUTI 2012
- n° 58 - Det. impegno di spesa e liquidazione FASTWEB
- n° 59 affidamento incarico gestione paghe personale Ato6 secondo semestre 2013 DI PASQUALE
- n° 60 - Det. Affido servizio fornitura buoni pasto qui group anno 2013
- n° 61 accert.RATA acconto CANONE A.ato6 anno 2013 GESTIONE ACQUA
- n° 62 - Det. accert. RATA saldo CANONE A.ato6 anno 2013 Comuni riuniti Belforte Monferrato srl
- n° 63 accert.RATA acconto CANONE A.ato6 anno 2013 AMAG spa
- n° 64 - Det impegno e liquidaz pulizia uffici ato mag-giu 2013
- n° 65 - det spese condominiali 3^ rata 2012-2013 studio grossi
- n° 66 - Det. impegno di spesa servizio cassa interno dell'A.ato6
- n° 67 accert.RATA CANONE A.ato6 anno 2013 Consorzio Depurazione Valle Orba
- n° 68 - Det. impegno di spesa liquidazione retribuzione di risultato posizione organizzativa 2012 marino

- n° 69 - Det. impegno di spesa liquidazione retribuzione di risultato posizione organizzativa 2012 ortensia
- n° 70 - Det. impegno di spesa liquidazione retribuzione di risultato posizione organizzativa 2012 Adriano
- n° 71 - Det. impegno di spesa liquidazione produttività 2012 chiara
- n° 72 - Det. impegno di spesa liquidazione produttività 2012 beppe
- n° 73 - Det. impegno di spesa liquidazione retribuzione piccola posizione 2012 chiara
- n° 74 - Det. impegno di spesa liquidazione retribuzione piccola posizione 2012 beppe
- n° 75 - Det. affido incarico piccole posiz 2013 chiara-beppe
- n° 76 - Det. impegno di spesa e liquidazione Dott. Cichero marzo-maggio 2013
- n° 77 - Det impegno e liquidaz spese postali a provincia_1^sem 2013
- n° 78 - Det. impegno di spesa e liquidazione bolletta ENEL per fornitura energia elettrica
- n° 79 - Det. impegno di spesa e liquidazione TIM 4° bimestre 2013
- n° 80 - Det. impegno di spesa noleggio fotocopiatrice KYOCERA DOCUMENT 4° rata
- n° 81 - Det. impegno di spesa e liquidazione FASTWEB
- n° 82 accert. quota parte I RATA CANONE A.ato6 anno 2013 G6 Rete Gas spa
- n° 83 - Det. approvazione definitivo Belforte
- n° 84 - det spese condominiali 4^ rata 2012-2013 studio grossi
- n° 85 - Det. impegno di spesa servizio cassa interno dell'A.ato6
- n° 86 - Det impegno e liquidaz pulizia uffici ato lug-ago 2013
- n° 87 incarico consulenza legale per verifica condizioni Gestione Acqua spa
- n° 88 - Det. impegno di spesa e liquidazione TARES RIFIUTI 2012
- n° 89 - Det. impegno di spesa servizio cassa interno dell'A.ato6
- n° 90 - det spese condominiali 5^ rata 2012-2013 studio grossi
- n° 91 Introito I rata piano di rientro AMAG
-
- n° 92 Introito I rata piano di rientro GESTIONE ACQUA
-
- n° 93 - Det. impegno di spesa e liquidazione TIM 5° bimestre 2013
- n° 94 - Det. impegno di spesa e liquidazione bolletta ENEL per fornitura energia elettrica
- n° 95 - Det. impegno di spesa e liquidazione Dott. Cichero giugno-agosto 2013
- n° 96 - Det.fornitura TONER e carta a Ditta Office Express
- n° 97 - Det. saldo contributo al Comune di gremiasco x fontane
- n° 98 - Det. impegno di spesa e liquidazione FASTWEB
- n° 99 Introito II rata piano di rientro AMAG
- n° 100 - Det. impegno di spesa e liquidazione fatture buoni pasto personale A.ato6
- n° 101 - Det. impegno di spesa e liquidazione canoni ARRETRATI di locazione vettura A.ato6
- n° 102 - Det impegno e liquidaz pulizia uffici ato set-ott 2013
- n° 103 - Det. impegno di spesa servizio cassa interno dell'A.ato6
- n° 104 - Det. Corresponsione retribuzione di risultato Direttore A.ato6 anno 2012

- n° 105 - Det. impegno di spesa noleggio fotocopiatrice KYOCERA DOCUMENT 5° rata
- n° 106 - Det. saldo contributo al Comune di cartosio x fontane
- n° 107 - affido pulizia sede ato 2014
- n° 108 - Det. impegno di spesa e liquidazione canoni ARRETRATI di locazione vettura A.ato6
- n° 109 - Det. impegno di spesa solidarietà 2009 ICS - potenziamento staung - saldo
- n° 110 - Det. accertamento di entrata contributo BANCA POPOLARE DI SONDRIO 2013
- n° 111 Introito acconto III rata piano di rientro AMAG
- n° 112 - Det. approvazione definitivo Discarica Tortona
- n° 113 Det. impegno di spesa e liquidazione revisore dei conti Dutto Lorenzo 2013
- n° 114 - Det. impegno di spesa e liquidazione compenso paghe A.ato6 Di Pasquale 2° semestre 2013
- n° 115 - Det. impegno di spesa e liquidazione TIM 6° bimestre 2013
- n° 116 - Det. impegno di spesa e liquidazione FASTWEB
- n° 117 - Det. impegno di spesa servizio cassa interno dell'A.ato6
- n° 118 - Det. impegno di spesa e liquidazione tassa IMU saldo 2013 sulla nuova sede dell'A.ato6
- n° 119 - Det. impegno di spesa e liquidazione bolletta ENEL per fornitura energia elettrica
- n° 120 - Det. corresponsione 2° rata contributo I° anno del II° accordo programma CM Appennino Aleramico-Ob...
- n° 121 - det spese condominiali rata straord2013 studio grossi
- n° 122 - Det. impegno di spesa servizio cassa interno dell'A.ato6
- n° 123 - Det. approvazione ipotesi codice di comportamento personale ato6
- n° 124 - Det. accert. CANONE A.ato6 GESTORI,2013
- n° 125 Det. accert. contributo CM GESTORI 2012
- n° 126 accert. fondo solidarietà GESTORI 2012
- n° 127 - Det. impegno di spesa per vincolo Contributo CM X anno 2012
- n° 128 Det. impegno di spesa per vincolo solidarietà 2012
- n° 129 - Det. impegno di spesa e liquidazione fatture buoni pasto personale A.ato6
- n° 130 - Det. impegno di spesa e liquidazione canoni di locazione vettura A.ato6
- n° 131 Introito saldo III rata piano di rientro AMAG